IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 267 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato 28 Settembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica rumena

Re Carlo si trova a Vienna ed è oggetto di grandi cortesie dell'Imperatore e di tutti i circoli dirigenti della monarchia absburghese.

Apparentemente, il viaggio del Re a Vienna non ha scopi politici: ma la situazione generale e il momento che attraversa la politica balcanica giustificano l'induzione, che tanto nel colloquio tra l'Imperatore e il Re, quanto nell'udienza da questo concessa al barone di Achrenthal, si sia parlato dei più importanti problemi che interessano i due paesi. La Rumania, quale potenza secondaria, non aveva ricevuto una sollecita comunicazione del progetto di riforme per la Macedonia, che si sta discutendo tra le grandi potenze; soltanto adesso il Re ha avuto a Vienna la conferma ufficiale dei particolari del progetto medesimo. Il Re ha assicurato il suo potente amico e vicino che il suo paese contribuirà, per quanto gli sarà possibile, al grande compito assunto dalle potenze nella Macedonia.

La Rumania però chiede un compenso per la sua collaborazione, e cioè che si tenga conto di quelli che essa chiama gli interessi dei rumeni nella Macedonia stessa, contro la politica ellenica.

Certamente anche la politica della Grecia può avere a suo carico degli errori, quello sopratutto di voler rispondere, di fronte alla Bulgaria, con la violenza alle violenze: ma questi errori hanno anche un'attenuante nel fatto che anche i greci combattono in Macedonia per un'idealità loro e che se in talune località fanno sentire la loro mano sull'elemento rumeno, ciò è più che altro una reazione innanzi al trattamento in cui in altri luoghi sono esposte le loro minoranze.

E' quindi da augurarsi che, ispirandosi ad una reciproca tolleranza, da tutte e due le parti — anche dal Gabinetto Sturdza, non ostante il risentimento che traspare dalle parole pronunciate a Vienna — si sappia trovare la via per appianare la vertenza, nell'interesse generale, e ristabilire le relazioni normali tra i due simpatici popoli, rumeno e greco.

Questa reciproca tolleranza è tanto più necessaria nell'Oriente europeo, fra tutte le nazionalità, nessuna esclusa, in quanto sono troppo numerosi i contatti fra loro. E come avrebbe potuto la stessa Rumania, senza ispirarsi a tale tolleranza appunto, evitare conflitti con un avversario ben più temibile che non la Grecia, cioè l'Ungheria, che segue di fronte ai rumeni una politica prettamente nazionalista e considera qualsiasi atto del governo rumeno a favore dei suoi connazionali in Ungheria come atto di ostilità?

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 26. — I fratelli del Re del Siam sono partiti nel pomeriggio per Roma.

(S) **Berlino**, 26. — Il Principe ereditario ha ricevuto stasera i membri del Congresso di igiene e di demografia.

Dopo il ricevimento vi è stato un pranzo al quale erano stati invitati anche i delegati italiani.

Berlino, 27 — L'Imperatore ha conferito al Presidente del «Reichstag» conte Stolberg-Wernigerode la qualifica di senatore prussiano col diritto di trasmetterla all'erede primogenito.

(S) **Vienna**, 27 — Il Re di Rumania ha conferito iersera durante un'ora e mezzo col barone di Aehrenthal ed è ripartito stamane per Bucarest.

(S) **Vienna**, 27. — Il Duca di Connaught è stato ricevuto stamane dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Malnau (Baden)**. 26. — Lo stato del Granduca è peggiorato.

Si teme imminente la morte.

(S) **Avana**, 26. — La polizia segreta ha arrestato tre generali cubani accusati di cospirazione.

La Regina Madre d'Italia

(S) **Gand**, 26. — S. M. la Regina Madre d'Italia è giunta nel pomeriggio in automobile.

Dopo aver visitato alcuni monumenti la Regina è ripartita per Anversa.

Il Sultano al Re d'Italia.

(S) **Costantinopoli**. 26. — Il gener. Trombi — in missione presso il Sultano, al quale ha consegnato un ritratto di S. M. il Re d'Italia — l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, il primo dragomanno, Cangià, l'addetto militare colonnello Elia, ed il comandante dello stazionario italiano hanno partecipato ad un pranzo ad Yildiz-Kiosk, al quale hanno assistito pure i ministri degli esteri e dell'agricoltura, il Gran Mastro delle cerimonie, Romei Pascià ed altri dignitari militari.

Dopo il pranzo il marchese Imperiali e il generale Trombi sono stati ricevuti in udienza dal Sultano. Il generale Trombi si è congedato dal Sultano, che lo ha incaricato di trasmettere al Re d'Italia i suoi sentimenti di amicizia e di annunciargli che gli ha conferito l'Ordine dell'Hanedani.

Poi il marchese Imperiali e il generale Trombi hanno assistito ad una rappresentazione di gala.

La Missione abissina.

(S) **Vienna**, 27 — La Missione abissina è partita stamane per Bruk an der Mur, per visitarvi gli stabilimenti industriali. Essa continuerà poi il suo viaggio per l'Italia.

Il Re del Siam.

(S) **Lucerna**, 27 — Il Re del Siam è giunto qui stamane alle ore 9, proveniente da Parigi ed è disceso all'Hôtel National; molto probabilmente si recherà domani a Berna per fare visita al Presidente della Confederazione, Müller.

Egli proseguirà poscia il suo viaggio per Roma e Napoli.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Nel Marocco — Una polemica sugli automobili tra tecnici militari tedeschi.

Parigi, 27, ore 2,15. — La situazione va migliorando di momento in momento a Casablanca.

Gli ostaggi delle prime tre tribù sottomesse, sono stati consegnati alle autorità francesi. I Caid di due altre tribù importanti, hanno fatto ugualmente atto di sottomissione. I contadini delle tribù più vicine alla città, sono già ritornati al mercato sotto la protezione di una colonna volante, che ha fatto loro deporre i fucili prima di entrare in città; misura d'ordine elementare che le autorità marocchine erano state impotenti ad ottenere. Il mercato di Casablanca riprende la sua animazione.

Se a tutte queste notizie si aggiunge l'altra che il Sultano Abd el Aziz ha inviato a Casablanca il caid che era governatore di questa città, allo scopo di prendere accordi con le autorità francesi, probabilmente per assumersi lui, il Sultano, il compito del mantenimento dell'ordine pubblico nella regione degli Chouas, se ne conclude che la situazione attuale è più che soddisfacente e che la pacificazione sembra oramai assicurata nella regione di Casablanca. Anche a Rabat, secondo le ultime notizie, nulla turba la calma.

L'incognita della situazione, di cui qui ora si preoccupano, è costituita dalla rivalità fra i due Sultani, quantunque Muley Afid sembri a corto di mezzi e di armati e il suo prestigio vada declinando ed egli paia disposto ad agire d'accordo con le Potenze. Se Muley Afid persiste a contrapporsi al fratello, il Governo francese non potrà rimanere spettatore inerte della lotta: sarà costretto a prender parte per uno dei due, e cioè pel Sultano legittimo.

Tranne che non si tratti davvero di una commedia che si reciti tra i due, come fu già detto, per spartirsi la sovranità del territorio.

Ad ogni modo non è prudenza lasciarsi trascinare da previsioni troppo ottimiste. Il sentimento che riscontro qui nei bene informati è che le cose vanno bene, ma bisogna star sempre con gli occhi aperti.

— Da Berlino: I tecnici militari discutono vivamente fra loro, circa l'utilità di giovarsi degli automobili nei servizi militari. Mentre una parte di essi sostiene che veramente gli automobili possano rendere segnalati servizi, un'altra, invece, afferma che essi non possono avere alcuna applicazione pratica.

Queste sono le opinioni estreme: e, come spesso accade, la verità è in mezzo. Sono le esagerazioni dei primi — che vorrebbero spingere gli automobili fin sulla linea di combattimento assegnando loro chi sa quali cómpiti e dimenticando che se è un mezzo rapido di trasporto, l'automobile non è per anco un mezzo sicuro e che, ad ogni modo, è assai delicato — sono queste esagerazioni, che determinano le esagerazioni opposte dei secondi; i quali hanno torto a credere che nei servizi di retrolinea questo nuovo mezzo di trasporto non possa essere efficacemente utilizzato, e non sia un utile sussidio anche sul campo di battaglia per i comandi delle più alte unità, cui permette di rendersi rapidamente e direttamente conto della situazione sopra una vasta distesa di terreno.

Questi sono gli argomenti più interessanti che si svolgono in tale polemica fra tecnici.

L'on. Tittoni a Berna.

Berna 26. — Alle 8 al *Bernerhof* vi è stato un pranzo di gala dato dal consiglio federale in onore del Ministro italiano, al quale, oltre all'on. Tittoni ed al Presidente della Confederazione, sono intervenuti tutti i membri del consiglio federale, il Ministro d'Italia, marchese Cusani Gonfalonieri col personale della legazione, i vicecancellieri della Confederazione ed il signor Dennicher.

Allo *champagne* il Presidente Müller ha ringraziato l'on. Tittoni per la visita e brindato al Re Vittorio Emanuele ed alla prosperità dell'Italia.

L'on. Tittoni ha risposto brindando al Presidente della Confederazione, alla prosperità della Svizzera ed alla fraternità della Svizzera e dell'Italia.

(S) **Berna**. 27. — A mezzodì al *Bernerhof* ha avuto luogo una colezione cui sono intervenuti i membri del Consiglio Federale ed il personale della Legazione d'Italia.

L'on. Tittoni ha lasciato il *Bernerhof* accompagnato dal presidente della Confederazione e si è diretto alla stazione.

Il signor Muller ha conversato con l'on. Tittoni fino alla partenza del diretto per Lucerna all'1,44 e si è accomiatato dall'on. Tittoni nel modo più cordiale.

Il Ministro d'Italia a Berna, marchese Cusani Gonfalonieri, accompagna l'onor. Tittoni fino a Desio.

Al momento della partenza si trovavano alla stazione anche Donnicher ed il personale della Legazione d'Italia.

L'on. Tittoni si è dichiarato soddisfattissimo per la cordialità dell'accoglienza ricevuta a Berna.

LA CONVENZIONE ANGLO-RUSSA.

Commenti francesi.

(S) **Parigi**, 26 — Il *Temps* esaminando la parte della Convenzione anglo-russa che concerne la Persia, ne spiega il carattere negativo, con lo spirito di prudenza delle due parti, e nota che le Potenze contraenti si preoccupano non soltanto di regolare il passato, ma di preparare l'avvenire, perchè la Convenzione prevede accordi ulteriori, specialmente per quanto concerne il controllo eventuale delle entrate persiane.

Questa è una politica di saggezza, dice il *Temps*, a cui bisogna rendere omaggio.

La *Croix* ricorda che la Russia e l'Inghilterra, in meno di 15 mesi hanno precisato gli interessi e la sfera d'influenza rispettiva in Persia e nell'Afganistan, cioè hanno risoluto durevolmente uno dei punti forse più spinosi della questione d'Oriente.

Bisogna riflettere che la Russia e l'Inghilterra erano in lotta accanita da oltre un mezzo secolo in Asia e tre anni fa ancora erano in procinto di gittarsi l'una contro l'altra.

Commenti russi.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I giornali hanno accolta calorosamente la convenzione anglo-russa per la scomparsa dell'antica causa di diffidenza tra l'Inghilterra e la Russia.

L'opinione più generalmente espressa è che i vantaggi ottenuti da una parte e dall'altra, controbilanciano le concessioni fatte.

Il *Reich* e la *Gazzetta della Borsa* credono che il trattato anglo-russo, togliendo di mezzo le diffidenze fra le due Potenze in Asia, permetta loro di concentrare l'attenzione sugli interessi balcanici.

Lo *Slovo* dice: il trattato segna una nuova era nelle relazioni anglo-russe: è da augurarsi che venga attuata la costruzione di una ferrovia tra i possedimenti russi e l'India in modo da rispondere ai bisogni agricoli e da riunire l'Europa Occidentale all'India Orientale.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il *Reich*, commentando l'accordo anglo-russo, dice di essere lieto dell'*entente* tra l'Inghilterra e la Russia. Il giornale spera che la Russia otterrà nel regolamento della questione dei Balcani e dei Dardanelli un compenso per le gravi perdite subite in Persia.

Il *Tovarich* crede che il trattato sia la conseguenza della situazione penosa fatta alla Russia dalla guerra russo-giapponese. Prima della sua sconfitta in Manciuria, la Russia non avrebbe mai contratto simili Convenzioni, che tolgono definitivamente la probabilità di minacciare l'Inghilterra nell'Asia; ma all'ora attuale accetta con sollecitudine il trattato e si crede felice di essere lasciata tranquilla con così pochi danni.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Le mine; il contrabbando; la protezione postale sul mare.

(S) **L'Aja**, 27. — La 3ª Commissione, presieduta dal conte Tornielli, ha terminato la discussione della questione delle mine.

Il conte Tornielli ha ricordato che il primo progetto di regolamento della questione aveva raccolto la maggioranza assoluta soltanto sopra un piccolo numero di articoli. Il nuovo progetto mantiene questi articoli. Tutti gli altri sono soppressi.

L'insieme del progetto è stato approvato con 38 sì e 6 non votanti; ma la Germania, la Russia, la Svezia e la Turchia hanno fatto delle riserve.

Il conte Tornielli si è felicitato del risultato raggiunto.

La questione delle mine deve essere discussa in seduta plenaria.

La 4ª Commissione ha discusso il rapporto del sig. Fromages sul contrabbando e sulla protezione postale sul mare; l'insieme del progetto è stato approvato all'unanimità, salvo una riserva della Russia e dell'Italia sulla redazione di esso.

De Martens ha ringraziato i membri della Commissione che si sono avviati verso la codificazione del diritto marittimo ed ha ringraziato il relatore Fromages.

I nostri vini nell'Argentina

Data la vendemmia di quest'anno — se i leghisti delle Puglie e l'on. Todeschin permetteranno che si faccia — ogni notizia relativa al commercio dei vini italiani e specialmente alla esportazione ha sempre notevole interesse.

Sul movimento di quest'anno i dati ufficiali, di cui disponiamo, giungono soltanto alla fine maggio e sono, in confronto a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso, i seguenti:

Dal 1° gennaio al 31 maggio

1906	ettolitri	251.014	L. 7.530.420
1907	»	325.879	» 9.776.870
+ 1907	»	74,865	L. 2.245.950

Come si vede l'aumento è stato sensibile ed è tanto più notevole in quanto il prezzo fu più elevato, essendo valutato a circa 30 L. l'ettolitro, prezzo che non si raggiungerà certamente col vino dell'attuale vendemmia.

Premesso ciò, a proposito di un recente Rapporto del R. Enotecnico a Buenos-Ayres, che riassumiamo qui appresso, giova notare che nell'esportazione del nostro vino dal 1° genn. alla fine maggio 1907 l'Argentina figura per 91 mila ettolitri e L. 2.700.000 circa.

Ed ora lasciamo la parola al cav. Chiaramonte, il quale richiama l'attenzione dei nostri produttori ed esportatori sulle condizioni del mercato Argentino, che si presentano, a suo avviso, sotto auspici poco lieti.

***

Secondo la statistica ufficiale argentina, l'importazione totale del vino in fusti, che nel decennio 1895-1904 si elevò in media ad ettolitri 473,703, fu di ettol. 435,622 nel 1905 e di 535,308 nel 1906.

Si ebbe quindi un aumento di 100,000 ettol. in cifra tonda nello scorso anno, nonostante che nel 1906 la produzione vinicola della Repubblica superasse i due milioni di ettolitri.

Questo aumento di consumo dipende dalle prospere condizioni dell'Argentina, per effetto di una serie ininterrotta di buoni raccolti.

I principali paesi vinicoli parteciparono al movimento d'importazione del vino in fusti, nella seguente misura:

	Media del decennio 1895-904	1905	1906	Differenza tra il 1905 e il 1906
	Ettolitri			
Italia	216,591	217,638	220,191	+ 2,553
Spagna	164,341	160,498	196,064	+ 35,566
Francia	89,703	54,189	95,317	+ 41,128
Altri paesi	3,066	3,297	23,736	+ 20,439
Totale	473,703	435,622	535,308	+ 99,686

Queste cifre, come abbiamo detto sopra, non sono troppo lusinghiere per noi. Infatti, mentre l'esportazione dall'Italia si mantiene presso a poco allo stesso livello, l'esportazione del vino dalla Francia e dalla Spagna segna, invece, un notevolissimo progresso.

La maggiore esportazione della Spagna si deve attribuire quasi esclusivamente ai vini da taglio, di sapore neutro e contenente intorno a 14° di alcool.

Ma la nostra situazione diventa ancora peggiore, se si considera che nelle cifre indicate dalla statistica argentina sono compresi anche i vini greci che arrivano pel tramite di Genova e che vengono sdaziati e venduti sotto il nome di vini italiani.

La stazionarità, o meglio il regresso del commercio dei vini italiani in fusti nell'Argentina, deriva principalmente dal fatto che si esportano dall'Italia vini di differentissimi tipi, che si vendono con indicazioni erronee, e ad un prezzo maggiore di quello che hanno effettivamente.

Il Barbera, p. es., che fino a poco tempo fa rappresentava il più importante tipo di vino italiano, molto diffuso e ben accolto non solo dalla colonia italiana ma dagli argentini, va continuamente perdendo terreno, perchè sotto questo nome si gabellano spesso dei vini meridionali, dei vini greci e perfino dei vini rossi di Mendoza, a prezzi inferiori od eguali a quelli dei Barbera genuini, ingannando così la buonafede dei consumatori.

I rivenditori al minuto spingono più volentieri la vendita del pseudo Barbera, perchè lascia un più largo margine di guadagno.

Le mescolanze di ogni specie che avvengono in Italia ed anche più nei centri locali di consumo, hanno avuto per risultato di creare una grande confusione, facendo perdere i caratteri del vero vino piemontese: nessuna meraviglia quindi se siano riusciti a screditarne il buon nome ed a scuotere la fiducia dei consumatori.

Ciò indurrà a dare un altro indirizzo al nostro commercio vinicolo nell'Argentina, a respingere cioè quei vini, specialmente i toscani, che posseggono caratteri di colore e di sapore, da fare riconoscere più facilmente le mescolanze e le frodi, che su vasta scala si verificano su quel mercato, non solo per i vini, ma per tutti i prodotti di maggior consumo.

LE ELEZIONI IN SASSONIA.

Berlino, 27. — La questione della riforma elettorale alla Dieta sassone è stata la piattaforma delle elezioni parziali alla Dieta stessa, che sono avvenute in questi giorni.

Dal fatto che i conservatori ostili ad una riforma radicale perdono otto seggi a favore dei liberali, che invece la propugnano, si può arguire, che la popolazione è favorevole alla riforma stessa.

Però la maggioranza della Dieta complessivamente, anche dopo queste elezioni parziali resta sempre ai conservatori.

***

Ci siamo occupati nel *Popolo romano* del 23 agosto della questione elettorale sassone cioè della promessa fatta in gennaio dal Governo sassone di accordare un suffragio più largo per la Dieta in compenso dell'appoggio dato dagli elettori alla campagna antisocialista nelle elezioni al *Reichstag*.

Ora si tratta di discutere una riforma elettorale che i liberali trovano troppo ristretta e i conservatori troppo radicale. (*N. d. R.*).

ARMI ED ARMATI

(S) **Kiel**, 27 — Il Principe Enrico ha invitato ieri a pranzo gli ufficiali della nave scuola italiana *Etna*.

Iersera a bordo dell'*Etna* ha avuto luogo una festa in onore degli ufficiali tedeschi.

(S) **Kiel**, 27. — La nave scuola italiana *Etna* è partita per Amburgo pel canale Imperatore Guglielmo.

Le grandi manovre navali.

(S) **Siracusa**, 27. — S. A. R. il Duca di Genova, con l'on. ammiraglio Bettolo, è partito a bordo della *Lepanto* per Augusta, donde assisterà alla prima fase delle manovre navali.

(S) **Augusta**, 27 — Stamane alle ore 9 la *Lepanto* con a bordo S. A. R. il Duca di Genova, ha lasciato Siracusa diretta ad Augusta unitamente al cacciatorpediniere *Turbine* ed alla torpediniera *Orsa*.

Alle 10,45 è giunta ad Augusta, salutata dalle salve della *Regina Margherita*.

La *Lepanto* è passata in vicinanza della *Saint Bon* e del *Ferruccio* ed ha dato fondo davanti alla città.

Il comandante in capo delle forze navali riunite, vice ammiraglio di Brochetti, si è recato sulla *Lepanto* a rendere visita a S. A. R. il Duca di Genova.

Per la flotta russa.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I giornali annunziano che il Ministro della Marina si propone di ordinare ai cantieri navali esteri una serie di corazzate di squadra per 60 milioni di rubli.

L'Inghilterra e l'ordinamento svizzero.

(S) **Londra**, 27. — La Lega che si è costituita qualche tempo fa per fare una campagna a favore dell'istituzione del servizio militare obbligatorio in Inghilterra, aveva inviato una commissione di 27 membri a studiare l'ordinamento militare svizzero.

Il rapporto della commissione, pubblicato oggi, dichiara che il sistema di istruzione militare della Svizzera è estremamente popolare nel paese, e produce risultati di cui la nazione deve essere fiera.

La commissione crede che vi siano in quella organizzazione molte cose, alle quali l'ordinamento militare britannico potrebbero ispirarsi con vantaggio.

La commissione esprime infine la sua gratitudine alle autorità svizzere per le facilitazioni eccezionali che le sono state accordate.

Una controtorpediniera arenata.

(S) **Londra**, 27. — La *Tribune* dice che la controtorpediniera *Niger* si è arenata ieri sulle dighe di Portland durante le manovre. La nave ha subito gravi avarie a poppa.

Nelle Colonie inglesi

(S) **Wellington** (Australia) 26. | Un proclama reale giunto oggi al Governo erige in *Dominion* la Nuova Zelanda.

Come è noto, le Colonie inglesi si suddividono in tre categorie, secondo la maggiore o minore larghezza di autonomia loro concessa nel governo di sè medesime: le Colonie della Corona son quelle che hanno minima autonomia, dipendendo direttamente dal Governo centrale metropolitano: i *Dominions* hanno la massima autonomia con istituzioni rappresentative proprie ed un Governo rappresentante della madre patria, ma a tenui legami con essa.

Secondo il telegramma, dunque, alla Nuova Zelanda sarebbe stata concessa questa più larga autonomia. *N.d.D.*

Le assicurazioni agrarie.

(CONTRO LA GRANDINE).

Il tema delle assicurazioni agrarie si connette strettamente, per quanto indirettamente, alle questioni delle quali si è occupato il recente Congresso di Cremona.

L'argomento è stato, non è molto, trattato al Consiglio di agricoltura, sopra una bella relazione del senatore Manassei, in queste materie competentissimo.

Riservandoci di esaminare gli altri rami di assicurazione agraria, cominciamo dal più importante, quello contro i danni della grandine.

Il conte Manassei giustamente osserva che la industria agraria in una gran parte d'Italia non è ancora in quello stadio di vigore e prosperità, nel quale la ricchezza ha un margine da dedicare all'assicurazione di sè stessa.

I Consorzi di difesa contro la grandine, che si iniziarono col fascino scientifico di una supposta grande scoperta e che la legge del 1901 istituì, da alcuni agricoltori furono accolti con molto fervore, da altri considerati con diffidenza.

Nello studio però della questione grandinifera essi hanno diritto di essere ricordati, poichè se nella maggior parte delle provincie che li impiantarono, si è smesso di ricorrere agli spari, in alcune vi si ricorre tuttavia, ed in Francia l'Union Beaujolaise ha sparato ancora contro i temporali dal 31 luglio al 3 agosto dell'anno scorso, dicesi, con successo.

I Consorzi, molto saviamente, non furono dalla legge dichiarati obbligatori, ma lasciati all'iniziativa dei proprietari: e per impulso di questi i Consorzi si costituirono, fra il 1902 e il 1903, in 19 sulle 69 provincie del Regno.

Questa parziale istituzione dei Consorzi dimostra o che le provincie consorziate sono le più infestate dalla grandine, o che sono abbastanza ricche per apprestare i mezzi onde difendersene: mentre le altre sono meno disposte a fare spese preservatrici e, molto meno, a pagare una imposta di assicurazione.

Quanto all'assicurazione grandine, in Italia, fino allo scorso anno, operavano 12 società nazionali ed una estera.

Nel 1906 i valori assicurati salirono a 343,832,000 lire con un premio di 15,675 ed i sinistri a 22,483,821.

Nell'ultimo decennio questo ramo d'assicurazione, sorretto dalla iniziativa privata e dalla mutualità, avendo a base della sua azione quelle provincie in cui l'agricoltura è fiorente ed i sinistri più frequenti, ha raddoppiate le sue operazioni, e l'azione degli Istituti si va estendendo anche ad altre plaghe i cui agricoltori cominciano a ravvisarne il tornaconto.

Già da tempo il Governo portò la sua attenzione all'assicurazione per le grandini, e replicatamente, a mezzo di concorsi e premi, incoraggiò le piccole Società assicuratrici.

L'on. Carlo Ferraris, in una sua relazione in proposito, esamina l'opportunità del concorso diretto, od almeno indiretto, dello Stato per l'assicurazione contro i danni delle grandini. Egli, dopo di avere rilevato le gravi difficoltà che incontra l'assicurazione in questo ramo, diceva di non credere che potessero essere superate dall'iniziativa privata, e concludeva, che ammesso il concorso dello Stato o degli Enti locali, si possono proporre parecchi sistemi, come ad es. quello di un Istituto di Stato quale fu creato in Baviera: o la fondazione di Istituti regionali; o la istituzione di una Cassa nazionale sul tipo di quella per gli infortuni del lavoro.

Ma in tutti questi casi converrebbe stabilire l'obbligatorietà.

Per giudicare dell'opportunità di ricorrere all'una od all'altra di queste forme, bisogna tener conto di alcuni fatti.

Anzitutto che nelle varie regioni d'Italia, differenti per clima, colture, fertilità e produzione, ed anche diverse nella frequenza ed estensione della meteora grandinifera, sono diverse le preoccupazioni per i danni che ne derivano, diversa la capacità contributiva, e quindi se si volesse stabilire un'assicurazione di Stato a base obbligatoria, si offenderebbe il principio della giustizia distributiva.

In secondo luogo, che nel 1905-1906 le Società subirono una perdita complessiva di oltre 10 milioni, ciò che fa temere che lo Stato assicuratore o riassicuratore generale, senza limite o riserva, potrebbe andare incontro ad ingrate sorprese.

Infine, che dal 1895 al 1906 i valori assicurati dalle Società esistenti salirono da 125 a 343 milioni: ciò che dimostra come le Società private vadano sviluppando la loro azione e gli agricoltori educandosi alla libera previdenza.

Per tali ragioni, fra i tre sistemi esaminati dall'on. Ferraris, il secondo modificato — ossia quello delle Società regionali o locali, lasciate alla iniziativa privata e sovvenzionata, in alcuni casi ed a certe determinate condizioni, dallo Stato — pare al sen. Manassei, il più confacente e adattabile ai bisogni agrari, al grado di maturità e ricchezza delle varie regioni, ed anche alla potenzialità dell'erario nazionale.

La situazione nel Marocco.

Per le indennità.

(S) **Berlino** 27, ore 11,45.— A Tangeri hanno avuto principio le trattative diplomatiche per la istituzione della commissione mista, che dovrà esaminare le richieste di indennità per i danni patiti da europei a Casablanca.

I Ministri di Francia e di Spagna a Tangeri, che non avevano potuto finora recarsi a Fez per consegnare al Sultano le loro credenziali, partiranno alla volta di Rabat a fine di compiere questa formalità.

Regnault a Rabat.

(S) **Tangeri**, 27 — El Guebbas ha insistito di nuovo, a nome del Sultano, perchè il Ministro di Francia, Regnault, accetti di recarsi a Rabat presso Abd El Aziz.

Regnault avrebbe ricevuto dal Governo francese l'autorizzazione di accettare l'invito di Abd El Aziz.

Particolari retrospettivi sull'arrivo di Abd-El-Aziz a Rabat.

(S) **Tangeri** 26. — Scrivono da Rabat in data del 23 corr. i seguenti particolari sull'arrivo del Sultano Abd-El-Aziz in quella città:

Sotto un cielo grigio gli abitanti di Rabat attendevano, all'alba, l'arrivo del Sultano Abd-El-Aziz, obbedendo all'ordine del governatore della città, il quale aveva fatto proclamare il giorno prima, che i fedeli mussulmani dovevano recarsi incontro al Sultano.

Le truppe imperiali all'alba si misero in marcia verso la città, con grande disordine; la fanteria e la cavalleria erano mischiate fra loro.

Parecchi soldati avevano con loro delle donne; alcuni cavalieri portavano degli stendardi.

Tutti si accalcarono dietro questa moltitudine, che mostrava una grande stanchezza e una grande miseria.

Si vedeva poi la scorta del Sultano, la quale marciava con poco ordine.

Infine apparve il Sultano Abd-El-Aziz, tutto vestito di bianco, sopra un superbo cavallo bianco, bardato di verde e oro.

Il Sultano sembrava molto stanco, ma conservava un aspetto di completa indifferenza.

Dietro di lui venivano il parasole rosso e dorato e vari ministri, visir e funzionari della corte.

Gli abitanti acclamavano rumorosamente.

Abd-El-Aziz si recò alla Moschea dove fece le preghiere di uso, e quindi andò al suo palazzo. I cannoni dalla spiaggia spararono 21 colpi.

A Casablanca: sottomissione delle tribù.

(S) **Parigi** 27. — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri al Ministero della marina che lo stato politico dei porti non è cambiato e che regna a Casablanca una completa tranquillità.

(S) **Parigi**, 27. — Un telegramma ufficiale da Casablanca, in data di ieri mattina, annuncia che nell'eventualità della pacificazione, tra il generale Drude e i delegati di quattro tribù degli Ouled-Zeian, sono stati presi tutti gli accordi.

I delegati hanno accettato tutte le condizioni che sono state poste. Perciò non vi sono che sei tribù che non abbiano ancora intavolato trattative.

Non si segnalano raggruppamenti sul territorio delle tribù fino a 50 chilometri da Casablanca.

Sono rientrate più di 400 persone a Casablanca.

Si segnala una tempesta di sabbia nella regione.

(S) **Casablanca**, 27. — Sono giunti nella giornata vari abitanti di altre tribù e si sono recati al Consolato francese non come inviati delle loro tribù, ma come desiderosi di conoscere le condizioni della loro eventuale sottomissione.

Il Console non ha voluto negoziare ed ha chiesto loro di condurre i loro Caid. Essi hanno risposto che il Caid era fuggito. La pacificazione totale è fatta, malgrado le noie create da due tribù lontane e turbolente.

Il mercato non è ancora molto animato; quindi le contrattazioni sono poco operose.

Si vende soprattutto bestiame, ma i viveri ed i legumi sono ancora rari.

I lavori di baraccamento per l'inverno continuano.

A Tetuan

(S) **Londra**, 27 — Telegrafano da Tangeri allo *Standard*:

Mandano da Tetuan, che i kabili hanno proclamato Muley Afid Sultano.

La guarnigione marocchina di Tetuan è stata licenziata a causa di mancanza di denaro per pagare i soldati.

(S) **Madrid**, 27. — La *Gaceta* dice che il ministro spagnuolo a Tangeri ha fatto visita ai ministri marocchini El Guebbas ed El Torres, segnalando la gravità della situazione a Tetuan dovuta al licenziamento di tutte le truppe sceriffiane che, per mancanza di fondi, non sono pagate.

Ha soggiunto di estendere al Governo marocchino, la responsabilità dei deplorevoli avvenimenti di Tetuan.

El Torres e El Guebbas hanno promesso di prendere le disposizioni per far fronte a qualsiasi eventualità.

NEGLI STATI UNITI D'AMERICA.

La situazione a Cuba.

(S) **Washington**, 27 — Al Dipartimento della guerra non si crede alla possibilità di una sollevazione contro il Governo provvisorio di Cuba. Si riconosce che esiste una certa agitazione fra la popolazione negra delle provincie di Avana e Pinar del Rio, la quale si lagna di non aver avuto i vantaggi nei quali contava.

Il Governo cubano tiene informato della situazione il Dipartimento della guerra.

Per la genuinità dei prodotti alimentari

(S) **Washington**, 27. — Augusto Calvet, membro del Senato francese, partito dalla Charente Inferieure incaricato dal Ministro di agricoltura francese di negoziare un regolamento internazionale tendente a garantire la genuinità dei prodotti alimentari, ha avuto un colloquio con Roosevelt.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 agosto 907	10 settem. 907
Ris. (Moneta metallica . L.	899,492,000	904,894,000
Ris. (Cambiali estere . . »	81,586,000	81,061,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	9,185,000	8,892,000
Portafoglio e anticip. »	426,479,000	419,038,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	166,132,000	163,015,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	53,610,000	53,547,000
Spese, tasse, sofferen. »	8,681,000	8,774,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1309324000	1297055000
Debiti a vista . . . . . »	111,689,000	106,920,000
Id. a scad. (e|c fruttif.) »	56,390,000	57,833,00
Rendite del corr. eserc. «	23,299,000	24,173,000

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia — *Magistratura* — Benetti consigliere della Corte d'appello di Genova, tramutato alla sezione di Corte d'appello in Macerata. – Rossomando consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, collocato in aspettativa. – Bermani procuratore del Re di Genova, nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia. – Crisafulli procuratore del Re di Frosinone, tramutato a Genova. – Mariani id. di Perugia, tramutato a Frosinone. – Nannini, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è invece incaricato di reggere la procura di Perugia.

Rizzoni giudice di Genova, incaricato della istruzione dei processi penali, esonerato dal detto incarico – Martorelli giudice di Genova, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali – Viglieri giudice di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa dalla detta applicazione – Como, giudice del tribunale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa dalla detta applicazione – Paolini, giudice di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali – Botto Micca, giudice di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali – Morelli, procuratore del Re di Pontremoli, è collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio – Facchinetti, sostituto procuratore del Re di Firenze, è incaricato di reggere la procura di Pinerolo – Capone, giudice di Monteleone, tramutato a Lagonegro – De Napoli, giudice di Lagonegro, tramutato a Palmi – Acquaviva, giudice di Lagonegro, tramutato a Cosenza – Vencato, giudice di Trapani, tramutato a Sciacca.

Parmigiani, giudice a Sciacca, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato a Trapani, cessando dal detto incarico – Caputi, giudice di Cosenza, tramutato a Monteleone – Maffei, giudice di Gerace, collocato in aspettativa – Sgorbati pretore di Piacenza, nominato giudice di Lagonegro – Mastandrea pretore di Sepino, nominato giudice di Lagonegro.

Il *Bollettino* pubblica i nomi dei pretori, titolari di mandamento posti in città sedi di Corte di appello, cui spetta l'indennità di alloggio di lire 400; dei pretori, titolari di mandamenti, non sedi di Corti d'appello, nè di tribunali, cui spetta l'indennità di alloggio di L. 200; degli uditori giudiziari incaricati di reggere i mandamenti, cui spetta l'indennità di L. 200.

Cancellerie e segreterie — Bondi vice-cancelliere della pretura di Marino, tramutato alla pretura di Soriano nel Cimino – Ribecchi viceversa – Colabucci vice-cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, tramutato al tribunale di Roma.

Pubblica Istruzione. — *Controversia scolastica.* — Con decreto reale del 5 settembre 1907 registrato alla Corte dei Conti il 18 dello stesso mese, è dichiarato irrecivibile il ricorso del Comune di Fermignano contro l'ordinanza 22 settembre 1906, con la quale la Giunta Provinciale Amministrativa di Pesaro invitava il Comune stesso a corrispondere un compenso alla maestra Marrioni Vittoria.

R. Marina. — Ten. col. comm. Carlo Bassi capo uff. contr. Napoli passa vicedir. Commiss. Napoli col 1° ottobre.

Id. id. Pasquale Valente capo uff. Economato artigl. arm. Napoli assume anche temporaneamente la carica di capo uff. contr. Napoli id.

Capit. comm. Alessandro Della Corte rel. Osped. Taranto passa Com. in capo Napoli.

Id. id. Gustavo Cutinelli Com. in capo Napoli passa rel. Osped. Taranto l'11 ottobre.

I seguenti ufficiali macchinisti sono stati collocati in posizione di servizio ausiliario a decorrere dal 1° ottobre p. v.

Capitano Arturo Lamblà – tenenti Ferdinando De Martino, Paolo De Angelis.

I seguenti tenenti macchinisti nella R. Marina sono stati promossi capitani e con decorrenza dal 1° agosto u. s.:

Antonio Arbicone, scelta – Alfonso Pasella, anzianità – Luigi Alcaini, scelta – Guglielmo Conti, anzianità.

Con decorrenza dal 16 sono state fatte le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti:

a capitano, il tenente Giuseppe Torchiana, scelta; a tenente, il sottotenente Raffaele Marinozzi, anzianità.

Id. id. id. 1° ottobre: a capitano, il tenente Giov. Batt. Gambino, anzianità: a tenenti, i sottotenenti Nicola Carrara, anzianità, Aurelio Olivari, anzianità, Umberto Rosada, anzianità.

Il capitano di vascello in pos. ausil. Ruggero Ferracciù è stato in seguito a sua domanda collocato a riposo, a decorrere dal 1° corr.

Il tenente del C. R. E. (aiutante) Bartolomeo Baldassarre è stato collocato in seguito a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario, a decorrere dal 1° corr. ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Ai congressisti di Cremona.

(S) **Milano**, 27. — Oggi ha avuto luogo all'*Eden* la colazione offerta ai congressisti di Cremona dal Sindaco, senatore Ponti.

Sedevano alla tavola d'onore l'onorevole Luzzatti ed il Sindaco di Cremona Ferrari.

La sala era adorna di piante, fiori e bandiere.

L'orchestra ha seguito sul palcoscenico uno scelto programma musicale.

Allo *champagne* hanno brindato il senatore Ponti, l'avv. Ferrari e l'on. Luzzatti.

Il senatore Ponti ha terminato brindando alla salute dei capi delle Nazioni estere rappresentate al Congresso ed al Re d'Italia.

Nell' Italia Centrale.

L'arresto del principe di Battenberg.

Perugia 26, ore 23,15. — Al principe di Battenberg è capitata una curiosa avventura. Egli giunse alla nostra stazione giorni or sono, e appena sceso dal treno insieme con due persone del suo seguito, ebbe la sgradita sorpresa di essere perquisito minutamente da una guardia di pubblica sicurezza.

Il principe di Battenberg presentò dei telegrammi di augurio inviatigli da Re Vittorio e da Edoardo d'Inghilterra, e potè così essere lasciato in pace.

L'equivoco era sorto dal fatto che il capostazione di Firenze, al quale un viaggiatore aveva denunciato il furto del proprio portafoglio, dando i connotati di tre individui che supponeva ne fossero stati autori, persuaso che i colpevoli fossero appunto il principe e i suoi compagni, aveva telegrafato a Perugia, dando disposizioni perchè fossero perquisiti.

Il principe si recò all'Hotel Brufani, ove ricevette la visita del commissario di P. S. che gli presentò le scuse più vive per il malaugurato incidente.

(Il telegramma non specifica di quale dei due principi di Battemberg si tratti, se, cioè, del principe Luigi, contrammiraglio nella flotta inglese e sposo ad una nipote del Re Edoardo, ovvero del principe Francesco Giuseppe, marito della principessa Anna di Montenegro, e perciò cognato della nostra Regina. Dal fatto che quest'ultimo è nato il 24 dicembre '61 e dalla coincidenza dei telegrammi di augurio, si può arguire che appunto a quest'ultimo sia accaduto l'incidente di cui il telegramma è oggetto. *N. d. D.*).

All'Accademia di belle arti.

Perugia, 27. — Si è oggi inaugurata nella magnifica sede dell'Accademia di belle arti l'esposizione triennale dei lavori degli allievi, nonchè la sezione retrospettiva comprendente i lavori eseguiti dai migliori alunni e dai licenziandi degli ultimi dieci anni.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 24. (*Karloo*). — Confermando il telegramma di ieri la linea fra Rossano e Corigliano è stata riattivata, grazie al lavoro febbrile del personale ed alla sagace direzione del cav. De Maio, pel quale non possiamo che avere parole di sentito encomio. Però per un tratto quasi di 100 m. si è obbligati fare il servizio di pilotaggio, per evitare qualsiasi disgrazia.

Tale inconveniente sarà rimosso fra pochi giorni. I funzionari tornano oggi stesso a Taranto, non essendo più necessaria la loro presenza sopra luogo.

— Il Ministero dell'interno ha concessa la somma di L. 2500 al nostro Comune per incoraggiarlo nel servizio della profilassi malarica col chinino di Stato, servizio che fu diligentemente curato nel decorso anno e nell'attuale campagna malarica.

— Stamane tal Pisa Cataldo di Francesco ha riportate diverse ferite di arma di punta e taglio guaribili oltre il 10° giorno da tal Masella Angelo che assieme ad altri pare abbiano aggredito il Pisa per vecchi rancori.

Nelle Isole

Società Dante Alighieri.

Cagliari, 26. — Il 21 ottobre s'inaugurerà qui il XXIII Congresso della Dante Alighieri.

Le ferrovie reali sarde danno ai delegati e ai soci dei Comitati per un prezzo di 12 lire un biglietto di libera circolazione sulle due reti valevole per 20 giorni a datare dal 10 ottobre: la Navigazione generale italiana accorda il 75 0[0 sul prezzo di passaggio dei postali, e notevoli ribassi concederanno le Ferrovie dello Stato.

Il Congresso verrà inaugurato con un discorso di Ferdinando Martini.

Dopo una visita ad Iglesias e ad interessanti *nuraghi*, l'ultima seduta si terrà a Sassari e quindi avrà luogo una gita a Caprera dove il poeta Marradi, a quanto viene assicurato, dirà la « Rapsodia garibaldina ».

La Sardegna si prepara a festeggiare solennemente la « Dante Alighieri » e i delegati e gli aderenti al Congresso sono sicuri di trovar nell'isola accoglienza larga e cordiale.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 27. — Il deputato di questo collegio, on. Galluppi, ha mandato una lettera di ringraziamento al R. Commissario e a tutti quelli che si sono preoccupati e interessati per la sua salute durante la malattia.

— Il ceto commerciale si agita per ottenere fino a tutto dicembre prossimo la facilitazione ferroviaria dei biglietti a serie concessi per i soli mesi estivi, e a tal uopo l'Associazione dei commercianti ne ha fatto formale domanda alla Direzione centrale delle ferrovie.

— Si lamenta il gran ritardo nei lavori d'accesso al nuovo pontile per la Sardegna e si fanno voti a che prima che i tempi si avessero a guastare sollecitassero il compimento di tale opera, la quale renderebbe una vera comodità per i passeggieri che si recano all'isola vicina.

Le onoranze al Vignola.

Caprarola, 26 — Sabato, domenica e lunedì prossimi, con l'intervento delle autorità dello Stato, di sodalizi artistici ecc., s'inizieranno qui le grandi onoranze ed i festeggiamenti nella solenne ricorrenza del IV centenario della nascita di Japo Barozzi da Vignola.

I festeggiamenti comprendono: inaugurazione di un ricordo marmoreo; battesimo di Piazza Vignola; conferenze (comm. prof. Giuseppe Tomassetti, presidente dell'Associazione archeologica romana, prof. cav. Corrado Sipioni, signor Romolo Ducci, socio bemerito dell'Archeologica romana, ed il signor Romolo Artioli, segretario perpetuo dell'Associazione stessa); Mostra Barozziana; Tombola; scelto programma del concerto comunale di Roma e del concerto comunale di Caprarola; fuochi d'artificio; corse di cavalli con fantino; innalzamento di globi aereostatici, ecc.

Quattro treni giornalieri recano da Roma a Ronciglione in poco più di due ore.

Qui si è provveduto ad un servizio di vetture Ronciglione-Caprarola, e agli alloggi e al vitto, in modo da poter provvedere alla straordinaria affluenza di pubblico che certamente si verificherà in questi giorni.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	pres. ieri
Genova	26 settem.	693	267	—
Venezia	»	330	66	250
Savona	»	171	101	120

A Genova il carico presumibil per oggi è incerto a causa della pioggia.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 2ª decade di settembre:

Pioggie ristoratrici caddero durante la decade in quasi tutto il Regno. Soltanto alcune terre del Mantovano, del basso Veneto e del Bolognese difettano tuttora di umidità.

Il raccolto del granturco è quasi ultimato; il prodotto è in complesso mediocre. E' incominciata la vendemmia ovunque con buoni auspici.

L'olivo fu molto beneficato dalle pioggie recenti; si mostra tuttavia sofferente in Toscana.

Le diverse culture erbacee e i pascoli si avvantaggiarono notevolmente in questa decade.

Le acque riuscirono propizie alla preparazione del terreno per le prossime semine autunnali. Il raccolto del riso è in complesso soddisfacente. Si confermano abbondanti, soprattutto nelle provincie meridionali, frutta ed ortaggi.

Cronaca degli scioperi.

La situazione nel Barese.

(S) **Bari**, 27, ore 14,15. — A Canosa continuano gli arresti pergli ultimi disordini. Il capo-lega dei contadini è ricercato: egli si è dato alla latitanza.

A Ruvo si minacciano dimostrazioni ostili all'attuale amministrazione.

A Bitonto continua l'agitazione per la questione demaniale.

A Cerignola i rappresentanti dei proprietari e dei contadini, riunitisi la scorsa notte presso il Commissario prefettizio, cogli ispettori generali di pubblica sicurezza Lualdi ed Alonge, hanno firmato un accordo per la cessazione dello sciopero. Tutto induce a credere che oggi verrà ripreso il lavoro.

Bari, 27 ore 17,50 — A Ruvo sono scoppiati disordini.

I contadini hanno bloccato la città, impedendo il transito.

Squadre armate percorrono la città percuotendo i cittadini che si ribellano.

La forza ha sciolto alcuni gruppi e fatto tre arresti.

La causa di tali disordini va ricercata nell'odio fra i partiti locali.

A Terlizzi per la stessa ragione vi è stato qualche tafferuglio.

ALL' ESTERO.

I « dockers » di Anversa.

(S) **Anversa** 26. — Stamane numerosi operai si sono presentati a bordo per essere arruolati, ma la parola d'ordine data dalla Federazione marittima è stata scrupolosamente osservata dagli armatori, i quali hanno arruolato soltanto gli operai addetti ai grani ed al legname. Non vi è che una dozzina di battelli in cui si lavori con equipaggi inglesi. Sui battelli da legname non vi sono più che belgi.

Il « Cambroman » sarà rinviato in Inghilterra sabato.

Potrebbe darsi tuttavia che si inviassero nuovamente ad Anversa altri 500 inglesi.

(S) **Anversa** 27. — Parecchi operai addetti alle merci si sono recati a lavorare sui battelli carichi di grano e di legna in attesa del ritorno degli operai della Compagnia.

Si spera che lo sciopero terminerà parzialmente domani.

I ferrovieri inglesi.

(S) **Londra**, 27. — La distribuzione delle schede per il *referendum* ai ferrovieri inglesi è stata fatta regolarmente a tutti i centomila lavoratori inscritti nelle Unioni ferroviarie.

La riconsegna alle direzioni locali deve essere fatta il giorno 26 ottobre. Il 28 ottobre tutte le schede debbono essere inviate a Londra per lo spoglio finale.

Questo ha rinfocolata l'agitazione fra i ferrovieri, ed in quasi ogni centro inglese sono quotidiani i *meetings* per decidere sulla risoluzione da prendere.

Per quanto la grande maggioranza dei ferrovieri sia disposta ad accettare l'eventualità dello sciopero, non mancano però i consigli di prudenza. La Società dei macchinisti non entra nell'ordine di vedute del segretario Bell e del comitato esecutivo delle Unioni ferroviarie: fra le due importanti sezioni sono però in corso delle trattative per addivenire ad un accordo.

Intanto le Compagnie continuano a mantenere la loro posizione di riserva e la lettera ad esse indirizzata fin dai primi di settembre dal segretario Bell, è rimasta senza risposta.

Un solo direttore di ferrovie, il Maclaren della Metropolitana, si è manifestato favorevole al riconoscimento delle Unioni. Queste furono già riconosciute due anni fa da una delle principali Compagnie inglesi, e cioè la *Nort-Eastern*, la quale, secondo l'opinione autorevole dell'*Economist* è soddisfatta di aver preso tale decisione.

L'*Economist* commentando fa un confronto fra il funzionamento della *North-Eastern* che ha riconosciuto le Leghe ferroviarie, e quello della *South-Eastern* i cui direttori sono fra i più accaniti oppositori di tale riconoscimento. Il confronto fra i due esercizi è tutto a sfavore della *South-Eastern*. L'*Economist* nota ancora come le *Trade Unions* siano state riconosciute non soltanto dalle grandi industrie inglesi, ma puranche dallo Stato il quale, intorno ad esse e per esse, ha creata tutta una legislazione.

La rivista riconosce quindi la necessità per le Compagnie di venire ad una intesa con esse, nel loro stesso interesse.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily News* dice di avere da fonte autorizzata che vi è ragione di sperare che le divergenze sorte fra le ferrovie ed il Sindacato degli impiegati sarebbero risolte tra breve. Una parte almeno degli amministratori delle Compagnie sarebbero disposte a riconoscere il Sindacato alle stesse condizioni del Poster Master, che riconobbe fino dall'anno scorso il Sindacato degli impiegati delle poste.

Sciopero di minatori cinesi.

(S) **Johannesburg**. 27. — I *coolies* di Witwaters Rand persistono nel rifiutare di lavorare e il direttore delle miniere non insiste più per costringerveli.

Iersera si videro parecchi cinesi che avevano lavorato nelle gallerie, nascondere dei martelli sotto i loro abiti.

La polizia è stata rinforzata.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Il Congresso pel diritto marittimo.

(S) **Venezia**, 26. — Nella sala della Fenice il Congresso di diritto internazionale marittimo ha discusso stamane il progetto sulla limitazione della responsabilità dei proprietari di navi.

La discussione, iniziata nella seduta di ieri, è continuata amplissima. Hanno parlato vari delegati esteri ed italiani e fra questi ultimi il prof. Cogliolo dell'Università di Genova ed il professore Fiamberti.

Il delegato belga, deputato Louis Franck, che sedeva al tavolo della presidenza, traduceva tutte le conclusioni dei singoli oratori delle varie nazioni, in francese, che è la lingua ufficiale del Congresso.

Il sig. René Werneaux, delegato francese, ha proposto un emendamento al progetto in discussione, che cioè nel nolo lordo venga tolta la metà.

Messa ai voti per appello nominale tale proposta, è stata respinta a grande maggioranza. I delegati italiani hanno risposto no.

La seduta, interessante per le varie questioni trattate, è terminata alle 12.45.

Nella seduta pomeridiana vi è stata una discussione vivacissima sulla prima parte del progetto accennato sopra, la quale riguarda i danni cagionati dal capitano, dall'equipaggio e dagli altri assistenti del capitano.

Si è venuti alla nomina di una Commissione composta di Autran, Bray e Loder, incaricata di redigere con alcune modificazioni questa prima parte.

Il VI Congresso degl'insegnanti secondari

Napoli, 27, ore 18 (per telefono) — Nella seduta antimeridiana è stato ampiamente discusso il tema degli esami.

I professori Di Dilia e Galletti hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« Il VI Congresso degl'insegnanti secondari desiderando che la urgente questione degli esami sia risolta invita il Consiglio federale a nominare una Commissione la quale elabori un primo schema di un disegno semplice ed organico, costituito di pochi articoli, in armonia con le idee generali esposte nella relazione Marchesi, per ciò che riguarda il ripristinamento degli esami di promozione, di ammissione e licenza per tutte le discipline e tutti gli alunni, ma in forme diverse dagli attuali e che non abbiano carattere mnemonico ed aleatorio — e lo sottoponga alle singole sezioni ed anche alle facoltà universitarie per ritocchi ed aggiunte di cui si dovrà tener conto nel progetto definitivo.

Quest'ultimo — approvato per *referendum* dalla maggioranza dei federati — sarà presentato al Ministero dell'istruzione perchè lo converta in progetto di legge, mentre le sezioni si impegnano di fare opera perchè esso sia approvato ».

Quest'ordine del giorno è votato dalla maggioranza.

Nella seduta pomeridiana si è discusso il tema: « Ruolo Unico ». E' stato in proposito presentato un ordine del giorno di Del Porto-Mari, il quale dice:

« 1° che il ruolo unico — data l'attuale organizzazione delle varie scuole — mentre riuscirebbe dannoso alle scuole stesse, non eliminerebbe le sperequazioni create dall'ultima legge sullo stato economico e fra le varie categorie degli insegnanti, ma ne creerebbe delle nuove.

2° che alle dette sperequazioni si può rimediare con altri provvedimenti.

3° che nonostante i miglioramenti portati dalla suddetta legge alle condizioni degl'insegnanti, gli attuali stipendi — specialmente quelli iniziali di tutti gli ordini di ruoli sono insufficienti — e perciò invita il Consiglio federale ad uniformare si presenti criteri l'opera propria ».

Per le nomine dei fiduciari incaricati di nominare il Consiglio federale, votanti 94, eletti: Apredia con 54 voti, Di Lilia con 57, Fironi con 54, Lombardi e Radice con 51, De Luca con 19.

Il presidente della federazione ha inviato al Ministro della P. I. il seguente telegramma:

« Il Congresso dei federati con unanime attestato di solidarietà dava mandato al Consiglio federale di appoggiare caldamente presso V. E. le giuste domande degli insegnanti di ginnastica per sollecitare gli equi provvedimenti in loro favore ».

Il Congresso internazionale d'igiene.

(S) **Berlino**, 27 — All'apertura della seconda seduta del Congresso internazionale d'igiene, il Presidente ha comunicato un telegramma dell'Imperatore e dell'Imperatrice in risposta all'omaggio dell'assemblea.

Il prof. Chantemesse di Parigi ha presentato un rapporto sulla sieroterapia nella febbre tifoidea ed ha esposto i grandi risultati di sei anni ottenuti col siero.

Ha constatato che nessuno dei malati trattati col siero è morto.

Ha detto che per essere certi del successo, le iniezioni debbono essere fatte presto, cioè durante i primi sette giorni, ed ha aggiunto che i buoni effetti del siero si manifestano col cambiamento completo dello stato del malato e particolarmente nella espressione del viso.

L'oratore ha parlato poi della confezione del siero e dei suoi effetti fisiologici.

Il presidente ha dato lettura di un telegramma inviato alla signora Pasteur.

Nelle sezioni, Devoto ha trattato delle malattie del lavoro, Conti ha rilevato la sociale importanza della prevenzione dell'anchilostomiasi.

La Commissione internazionale per l'igiene delle strade urbane ha tenuto varie sedute.

Il prof. Pagliano ha riferito circa le esperienze fatte in Italia, ed ha proposto che la prossima riunione del Congresso sia tenuta a Torino nell'anno 1911.

Il Congresso della stampa.

(S) **Bordeaux**, 27 — I membri del Congresso della stampa hanno fatto un'escursione ad Arcachon, ove il Sindaco ha dato una colazione in loro onore.

I congressisti sono partiti stamane con treno speciale per Biarritz, ove interverranno ad un banchetto offerto loro dal Municipio.

Domani avrà luogo una escursione a Guethary con un ricevimento offerto dal Municipio.

La sera i congressisti ritorneranno a Bordeaux.

Essi e le loro famiglie hanno trovato splendido il programma delle feste e delle escursioni.

Drammi di terra e di mare.

Slittamento di un treno

Ancona, 27 — Da Castellammare di Stabia giunge notizia di un incidente ferroviario colà avvenuto stamane alle 6,48.

Il treno che giungeva da Napoli, entrando in stazione, slittò e la macchina andò ad urtare contro una banchina, che rimase rovinata per parecchi metri.

Tra i viaggiatori vi sono 10 feriti. Essi sono Giudice Enrico fu Luca di anni 52, da Napoli – Romano Adelaide di anni 47, da Napoli – Pecoraro Anna di Francesco di anni 30, da Napoli – Salerno Gina di anni 30, da Napoli – Casale Giovanni fu Alfonso di anni 29, da Torre Annunziata – La Calamita Francesco di anni 32, da Giovinazzo – Pizzano Luigi fu Francesco di anni 16, da Torre Annunziata — Santarello Gaetano di Egidio di qui – Lima Francesco di Giovanni di anni 20, da Torre Annunziata – Cataldo Doria di Nicola di anni 36, da Torre Annunziata. Sono quasi tutti contusi e furono prontamente soccorsi.

Sul luogo si è subito recato un ispettore ferroviario, il quale ha iniziato una rigorosa inchiesta.

Pioggie disastrose in Spagna.

(S) **Malaga**, 27 — La pioggia iersera continuava.

Il Guadameldina è salito di un metro. Se esso sale ancora si teme una catastrofe.

L'aspetto dei quartieri minacciati è doloroso. In mezzo alla profonda oscurità si sentono grida invocanti soccorso che provengono dalle case.

La campagna è devastata.

Le vigne sono state distrutte ed i raccolti sono perduti.

Il ponte della ferrovia è stato trasportato dalla corrente 200 metri più lontano.

(S) **Madrid**, 27 — I giornali recano che a tiranata, in seguito alle violente pioggie, parecchi quartieri sono stati inondati: l'acqua ha raggiunto un metro e mezzo di altezza.

Gravi danni sono stati cagionati in tutte le regioni della Provincia, ove numerose case sono in rovina, molto bestiame è annegato, i campi sono devastati, le comunicazioni interrotte.

I gravi uragani in Francia.

(S) **Beziers**, 27. — A Lieurant, a qualche chilometro da Beziers, il villaggio è stato inondato ed il castello devastato.

L'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo nelle case, di cui parecchie sono crollate. A Servian quindici case sono crollate. Una donna è perita. Mobili di ogni specie sono trasportati dalla corrente. Il servizio delle linee locali è interrotto.

(S) **Agde**, 26. — In parecchie località i viticultori sono circondati dalle acque che aumentano sempre. Cinquanta uomini di fanteria con barche si recano sul luogo per portare soccorsi.

Bassan è ora circondata dall'acqua. In parecchi punti i vendemmiatori sono costretti a rifugiarsi sui tetti.

Alcuni treni viaggiatori sono stati sorpresi dalla tempesta e sono rimasti fermi alla stazione di Viaz. I *quais* del porto scompaiono sotto l'acqua.

A Montagnac la piena ha invaso i campi e le vigne: i pali telegrafici sono stati abbattuti, in sette villaggi la luce elettrica non funziona più.

(S) **Agde**, 27. — L'acqua sale sempre: la stazione è inondata. Nelle vie l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo.

I quartieri bassi della città, ove alloggiano due mild persone, sono inondati.

A Lamal la regione è devastata e la strada è tagliata in seguito alla caduta di una frana.

A Lodeve l'uragano ha cagionato gravi danni nel cantone di Caylar.

(S) **Montpellier**, 26 — Forti uragani con raffiche di vento hanno imperversato in tutto il dipartimento, provocando gravi danni.

Le comunicazioni sono interrotte tra Carpanan e Paulhan.

Tutti i fiumi sono ingrossati ed alcuni hanno straripato.

La pianura tra Sommieres e Boisseron è inondata.

La vendemmia è forzatamente interrotta.

La pianura traversata dall'Herault è sommersa per una estensione.

Il corso inferiore del fiume ha inondato completamente la pianura fra Agde e Bassan

(S) **Montpellier**, 27. – A Banilargues la pioggia e la grandine hanno fatto una vera devastazione. I raccolti sono stati distrutti.

A Sadousle il torrente Card ha inondato la pianura, raggiungendo in certi punti l'altezza di 4 metri e 70 al di sopra del livello normale ed in certi altri l'altezza di metri 5.40.

A Kuissec la piena ha raggiunto un'altezza che non aveva più raggiunto dal 1858.

A Montagnac e Lengiaud ha inondato tutti i quartieri bassi. L'acqua ha raggiunto il primo piano delle case. La pianura forma un lago.

A Servian alcune case sono crollate.

A Florensac l'Herault ha trasformato in meno di un'ora la pianura in un lago.

La velocità del torrente impetuoso è tale che esso sorprende i vendemmiatori che si rifugiano sui tetti e sulle piante.

Si assicura però che l'Herault comincia a decrescere.

L'assassinio di Montecarlo
L'interrogatorio di Vere Goold

(S) **Montecarlo**, 27 — Vere Goold, interrogato dal giudice istruttore, ha ricostruito il delitto nei termini seguenti.

In mancanza di risorse, si cercava una vittima; la signora Barker era designata, ma, il colpo essendo mancato, fu fatto un invito a Emma Lievin.

Lo scopo era di addormentarla e svaligiarla senza ucciderla, lasciando al caso la cura di compiere l'opera. Essendosi messi d'accordo gli sposi Goold invitarono Emma Lievin. Vere Goold aprì la porta e la condusse nella sala da pranzo, ove si trovava sua moglie. Egli andò in cucina ed attese il segnale. Sua moglie lo chiamò. Entrò, passando dietro alla signora Lievin, ed assestò a questa un colpo di pestello sul cranio. La sua parrucca cadde. Al secondo colpo la Lievin si alzò e gridò: Assassini! ladri! Al terzo colpo la vittima si precipitò verso la finestra. La signora Goold mise una mano sulla bocca della Lievin per impedirle di gridare. Poi Goold la colpì con un pugnale di grossa lama nella schiena.

La vittima, addossata al muro, ricevette un secondo colpo di pugnale.

Vere Goold sostiene di non essersi servito di una piccola lama.

I colpi di quest'arma sono stati tutti inferti dalla moglie.

Il cadavere fu trascinato in un piccolo gabinetto, ove la moglie incominciò a sezionarlo. Lo squartamento completo fu eseguito dai coniugi il giorno dopo.

La valigia rimase nel piccolo gabinetto.

Confrontata col marito, la signora Goold è caduta al suolo e si è dovuto somministrarle dell'etere. Rinvenuta, ha detto di non aver nulla da aggiungere alle confessioni del marito.

Essa non ha potuto firmare il processo verbale ed ha dovuto essere trasportata da tre guardie nella sua cella.

L'istruttoria è quasi terminata.

Scontro di treni.

(S) **Nagykaroly** (Ungheria), 26 — Stamane, presso la stazione di Erkoertvelies vi è stato uno scontro tra un treno merci ed un treno viaggiatori. Restarono ferite una ventina di persone.

Una miniera allagata.

(S) **Praga**, 26 — Secondo notizie dei giornali, stamane le acque hanno invaso il pozzo Felix, presso Wotwowitz (distretto di Welwarn).

Sei operai sono rimasti annegati. Il lavoro nella miniera è provvisoriamente sospeso.

Italiano omicida.

(S) **Tolone**, 27 — In seguito al tentativo di suicidio, l'operaio italiano Bertone, che ha ucciso la moglie ed il figlio, è stato ricoverato all'ospedale della Seyne.

Il Bertone è gravemente ferito alla gola ed al basso ventre.

I funerali della moglie e del figlio sono stati fissati per stamane alle ore 11.

La popolazione della Seyne organizza una dimostrazione in memoria delle disgraziate vittime.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Neues Schauspielhaus di Berlino sarà data il 1. novembre la rappresentazione di una commedia francese, tradotta dal dottore Hans Landsberg.

Questa commedia in tre atti, che si intitola *La scuola del mondo*, fu recitata per la prima volta sulle scene del Teatro della Corte a Potsdam il 18 marzo 1748.

Essa era firmata da « Monsieur Satiricus », ma il suo autore non era altri che Federico il Grande.

Il Re di Prussia si diverte a mettere in ridicolo gli eccessi dei metafisici. Egli mette in scena uno studente dell'Università di Halle e perseguita colla sua ironia sotto le spoglie del professore Difaius, il filosofo Cristiano Wolff « questo grand'uomo, onore della Germania e dell'umanità ».

Così il Sovrano, bruciando l'idolo della sua gioventù, si rideva piacevolmente delle forme filosofiche che appassionavano i suoi sudditi.

L'Istituto berlinese dei giornalisti concederà il suo patronato allo spettacolo del 1. novembre.

— *Senz'appello*, il dramma in due atti di Silvio Marvasi, rappresentato al Politeama Nazionale di Firenze dalla Comp. Calabresi-Severi, fu applaudito vivamente dopo il primo atto, freddamente dopo il secondo, che il pubblico e la critica giudicano convenzionale.

Il lavoro era stato dato per serata di Oreste Calabresi, cui il pubblico fece entusiastiche ovazioni, specialmente nella bella commedia di Gherardi Del Testa: *Oro e orpello*.

— Alessandro Varaldo prepara una commedia in tre atti, intitolata: *Altalena*, e un dramma storico in quattro: *Egeria*.

— Arturo Fuà ha terminato in questi giorni un dramma intitolato: *Il ritorno*.

Lirica — Per le rappresentazioni del tenore Caruso a Vienna i palchi costano: 240 franchi, 1° ordine; 160 franchi, 2° ordine e 120 franchi, 3° ordine.

Le poltrone 1ª fila 60 franchi; dalla 2ª fila alla 5ª, 48 franchi; 6ª alla 9ª, 40 franchi; 10ª alla 13ª, 36 franchi; posti in platea 36 e 32 franchi; 3ª galleria 28 e 24 franchi; 4ª galleria 22 e 16 fr.

Caruso canterà il suo repertorio, che comprende soltanto *Aida*, *La Bohême*, *Rigoletto*, *Pagliacci*, *Lucia di Lammermoor*, a Vienna, a Budapest, ad Amburgo, a Berlino e a Francoforte.

— Nell'imminente stagione al Teatro V. E. di Torino andrà in scena la nuova opera del m. Vittorio Baravalle: *Iglesias*, su libretto di Golisciani. Il Baravalle, com'è noto, è l'autore dell'*Andrea del Sarto*, favorevolmente accolto dai pubblici italiani.

Un nuovo teatro — A Torino vennero ieri stipulate le ultime trattative per l'erezione di una vastissima Arena per spettacoli pubblici, di costruzione modernissima.

Venezia Bayreuth italiana.

Si ha da Venezia che l'altro giorno è giunto colà il comm. Tito Ricordi, il quale ha ripreso con la Società proprietaria della Fenice le trattative, rimaste interrotte nella primavera, per trasformare quel teatro in una specie di Bayreuth italiana.

La prima stagione si aprirà nell'agosto 1908.

Il contratto fissa intanto un periodo di prova di tre anni. Nel primo si eseguiranno quattro opere classiche italiane e quattro opere italiane moderne alternate. I pomeriggi delle domeniche verranno occupati invece da grandi concerti sinfonici. Direttore sarà Arturo Toscanini. Si scrittureranno i più celebri artisti di canto. Caruso è già scritturato.

Un dramma di Dreyfus?

Si annunzia da Londra che Alfredo Dreyfus, il quale è stato recentemente collocato a riposo per sua domanda, si trova presentemente a Londra per assistere alle rappresentazioni che si danno al Teatro israelita di un dramma intitolato *L'affaire*, di cui egli sarebbe l'autore.

Padre Hartmann malato.

Innsbruck, 27. — I giornali hanno da Nuova-York, che P. Hartmann — il noto compositore di musica ecclesiastica del convento di Santa Maria in Aracoeli a Roma — il quale si trova attualmente in America, dove dirige le sue opere, si è gravemente ammalato di male cardiaco.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare di Roma.

Pres.: maggiore generale comm. Messina — Giudici: col. Paoletti, ten. col. Di Lorenzo, maggiori Rossetti e Cappelli — Supplenti: colonn. Zuppetti, maggiori medici Grieco e Manori Rocca — P. M.: cav. Torre — Difesa: Vinai e A. Caponetti.

Insubordinazione e abuso di autorità.

L'udienza si apre alle 8.45.

Il colonnello *Carlo Ferrari* dà ottime informazioni sul conto del cap. Pricolo.

Santucci Stefano, cap. medico, ricorda che il tenente Baroni, anche il giorno dopo al fatto, si trovava eccitato.

Tentoni Raffaele, tenente medico, dice che il tenente Baroni, il giorno in cui ebbe il duello con il cap. Pricolo, era affetto da disturbi viscerali.

Negroni Carlo, sottotenente veterinario, riferisce circa il tempo impegnato dal ten. Baroni per procurarsi il 6 agosto il sangue dei cavalli.

Il cap. veterinario *Pigorini* afferma che il capitano Pricolo è persona studiosa; il ten. Baroni è di carattere vivace e piuttosto presuntuoso per i suoi lavori scientifici.

Barrucchello Leopoldo, maggiore veterinario, direttore del Gabinetto di batteriologia. Depone che il capitano Pricolo è di carattere facilmente eccitabile.

Cerquetti Adriano, cap. veterinario, dà alcuni schiarimenti circa ad un'autopsia che non eseguì il tenente Baroni.

Ronchi Giulio e *Soglia Pietro*, tenenti di cavalleria, affermano che il tenente Baroni nel reggimento era stimato e come professionista e come collega.

Esaurita così l'audizione di tutti i testimoni hanno la parola i periti.

Il prof. Impallomeni, citato dalla difesa del prof. Pricolo, ritiene che la lesione riportata dal tenente Baroni per opera del cap. Pricolo, guarì in meno di 10 giorni.

Il dott. Consiglio, a difesa del tenente Baroni, sostiene che il Baroni agì in un momento di assenza completa della volontà, poichè nell'istante della sua reazione era in preda ad uno stimolo potente della sua difesa morale ed al quale non gli era dato resistere.

Poscia ha la parola l'avvocato fiscale, cav. Torre, il quale conclude chiedendo che il tenente Baroni, quale colpevole di insubordinazione con vie di fatto con la scusante della provocazione grave per cause estranee al servizio, sia condannato a 4 anni di reclusione militare: il ca-

pitano Pricolo, per abuso di autorità, a 6 mesi di carcere militare,

Subito dopo ha la parola l'avv. Vittorio Vinai, in difesa del cap. Pricolo.

Stamane parlerà l'avv. Aurelio Caponetti per il tenente Baroni e poi si avrà la sentenza.

Cronaca di Roma

LE SCUOLE DEL COMUNE.

A giorni si apriranno nuovamente le scuole del Comune. E' quindi opportuno di volgere in questo momento uno sguardo al passato, per rendersi conto dei grandi progressi realizzati dal 1870 ad oggi nella pubblica istruzione della capitale del Regno.

Per quanto riguarda l'anno decorso 1906-1907 si ebbero i risultati seguenti:

	Inscritti M.	Inscritti F.	Presenti a fine d'anno M.	Presenti a fine d'anno F.	Promossi o licenziati M.	Promossi o licenziati F.
Scuole urbane quotidiane:						
maschili	16056	620	14341	489	8375	314
femminili	2461	16073	2121	18696	1284	8909
Scuole urbane per gli adulti:						
serali	2388	—	648	—	440	—
festive	—	1366	—	510	—	342
Scuole rurali quotid.	682	469	509	355	275	197
Scuole rurali:						
serali	314	7	108	7	59	4
festive	13	68	8	55	5	32
	22814	18603	17735	15112	10438	10198
	41417		32847		20636	

Per giudicare poi i risultati delle singole scuole urbane, valga il seguente prospetto:

Scuole elementari maschili.

SCUOLA	Presenti fine anno	Promossi senza esame	Promossi con esame
1 Via A. Rosmini	541	287	89
2 » del Biscione	360	75	123
3 » Bodoni	393	158	20
4 Succurs. via Ostiense	172	69	14
5 Via Cairoli	790	382	112
6 Succ. via Appia Nuova	437	226	55
7 Via Cimarra	381	225	82
8 E. Ruspoli	666	317	91
9 Succ. via Flaminia	153	91	16
10 E. Pestalozzi	810	343	113
11 F. Canini	453	186	68
12 Via Gaeta	96	66	25
13 » Giovanni Lanza	768	380	81
14 » Giusti	581	223	73
15 » Governo Vecchio	707	304	74
16 Piazza della Maddalena	645	232	67
17 Via Nomentana	747	345	104
18 » della Palombella	176	90	56
19 Regina Elena	737	351	114
20 Succurs. viale Parioli	178	74	21
21 Regina Margherita	815	344	118
22 Succ. via delle Fratte	122	28	35
23 » Fornetto	68	51	6
24 Piazza Rusticucci	1,250	444	219
25 Umberto I	539	164	67
26 Via dell'Umiltà	540	281	60
27 Vittorino da Feltre	780	354	95
28 Succurs. via Porta San Sebastiano	82	27	11
29 Vittorio Emanuele III	883	355	117
	14,830	6,563	2,136

Scuole elementari femminili.

SCUOLA	Presenti fine anno	Promossi senza esame	Promossi con esame
1 Via dell'Arco del Monte	123	76	24
2 » Bodoni	295	128	33
3 » Borgo S. Spirito	1022	495	103
4 » della Cisterna	689	327	69
5 Succurs. via S. Calisto	198	120	—
6 Piazza Dante	845	393	128
7 E. Pestalozzi	687	372	99
8 Piazza dell'Esquilino	708	405	109
9 Via Giovanni Lanza	726	405	104
10 » dei Giubbonari	880	458	90
11 » Governo Vecchio	453	218	71
12 » Macchiavelli	161	103	23
13 » dei Modelli	260	149	28
14 » Nazionale (annessa superiore)	67	48	10
15 » Nomentana	593	344	78
16 » della Palombella	126	77	31
17 » dei Pontefici	474	297	73
18 Principessa Jolanda	915	520	212
19 Regina Elena	713	397	94
20 Regina Margherita	745	275	105
21 Succ. vicolo del Cinque	113	64	—
22 P.a S. Angelo in Pescheria	578	268	46
23 Via San Quintino	866	387	105
24 » dei Sardi	485	231	—
25 Piazza delle Terme	157	102	26
26 Umberto I	925	504	98
27 Via Valdina	477	245	84
28 Vittorino da Feltre	608	301	58
29 Vittorio Emanuele III	913	470	110
30 Tracomatosi	55	15	1
	15817	8181	2012

Dai risultati suddetti emerge una circostanza notevole: che cioè in moltissime scuole il numero degli alunni promossi senza esame rappresenta una percentuale notevolissima in confronto dei frequentanti. E questa circostanza offre naturalmente la prova indiretta del profitto degli alunni.

Del resto per avere una idea sicura del progresso della pubblica istruzione in Roma dal 1870 ad oggi basta aver presenti le seguenti differenze:

Anni	*Iscritti*	*Frequentanti*	*Esaminati*	*Promossi*
1870-71	6,291	5,331	3,324	1,518
1874-75	14,875	10,538	7,961	5,696
1880-81	21,313	15,904	12,490	9,590
1884-85	23,959	19,061	16,032	13,030
1890-91	28,583	22,635	17,700	12,970
1898-99	36,188	28,821	22,962	17,578
1906-907	41,417	32,847	—	20,636

Naturalmente tutto questo non si è potuto conseguire senza gravi sacrifici pel bilancio del Comune.

Il progresso delle spese infatti dal 1870 è rappresentato dalle seguenti cifre:

1870-71	L. 524,893,75
1874-75	» 953,527,20
1880-81	» 1,337,121,87
1884-85	» 1,731,766,03
1890-91	» 2,745,030,13
1898-99	» 3,060,195,—
1906-907	» 5,278,928,—

La somma del bilancio 1907 è poi ripartita nel modo seguente:

Obbligatorie ordinarie	L. 3,518,360,44
» straordinarie	» 647,420,76
Facoltative ordinarie	» 983,747,60
» straordinarie	» 129,400,—

Dedichiamo quanto sopra a coloro che gridano ogni giorno non avere il Comune di Roma curato i progressi della P. I. Quando nel periodo di 37 anni si salisce da una spesa di mezzo milione di lire a oltre 5 milioni non ci pare che si possa davvero chieder di più.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il Card. Giuseppe Francica Nava Arc. di Catania.

La scuola commerciale femminile. — Il 1° ottobre si apriranno le iscrizioni ai corsi della Scuola commerciale, istituita per abilitare direttrici, contabili o commesse di aziende commerciali. Le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12, tutti i giorni non festivi.

Alla scuola saranno ammesse giovanette appartenenti ad oneste famiglie: dell'età non maggiore di anni 16; che abbiano superato l'esame di maturità o presentino la licenza elementare degli anni passati, o che provino, mediante esame, di possedere le cognizioni corrispondenti al programma della 4ª elementare.

Alle classi 2ª 3ª e 4ª della scuola potranno essere ammesse le giovanette che, oltre a rispondere alle suindicate condizioni d'ammissione, sostengano un esame comprovante la loro preparazione a frequentare con profitto le classi cui aspirano.

Il corso si compie in 4 anni.

Alla fine del corso in seguito ad esame, cui assiste, delegato dal Ministero di agricoltura, un R. Commissario, le alunne conseguiranno un diploma di abilitazione.

Gli esami di riparazione e di ammissione si faranno dal giorno 9 al 20 ottobre e subito dopo incominceranno le lezioni.

Le giovanette che aspirano alla dispensa o alla riduzione della tassa dovranno, all'atto dell'iscrizione, presentare una domanda che, a cura della direzione, sarà trasmessa all'Ufficio d'I. P. Il termine fissato per la presentazione delle domande è il 15 ottobre. Le domande che pervenissero più tardi non saranno prese in considerazione.

Tra gli ex alunni di S. Michele. — Domani, alle ore 20.30, per la festa di S. Michele, gli ex alunni dell'Ospizio omonimo si riuniranno nella *Cantina del Tuscolo*, via dei Monteroni n. 14, ove avrà luogo la tradizionale bicchierata e saranno presi definitivi accordi per una scampagnata che, in sostituzione dell'annunciato banchetto, avrà luogo la prima domenica di ottobre.

Alla bicchierata sono fin da ora invitati tutti indistintamente gli ex alunni di S. Michele, e si spera che l'adunanza riuscirà numerosissima volendo in essa tributare un voto di plauso al presidente onorario prof. Alessandro De Brun per l'istancabile ed efficace opera da lui spiegata a favore dell'Associazione di patronato fra gli ex alunni ed alunne di San Michele a Ripa.

Le Società cattoliche a Frascati. — Domenica prossima sarà tenuta a Frascati una grande assemblea delle Società cattoliche di Roma e del Lazio.

Questa assemblea tende ad organizzare i cattolici della regione nel campo religioso e politico.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una rissa misteriosa — Verso le ore 21 di ieri sera, i carabinieri della stazione di S. Eustachio furono avvertiti che in via Grottapinta sette giovinastri erano venuti a lite ed uno di essi aveva esploso un colpo di rivoltella.

Accorsi sul posto i carabinieri Pio Magrini e Filippo Guazzaroni, trovarono i contendenti che ragionavano animatamente, e che alla vista di essi si diedero alla fuga.

I carabinieri riuscirono ad arrestare il pregiudicato Luigi Conti, di anni 25, ed il facchino Cesare Pescitelli, di anni 27.

Mentre veniva condotto in caserma, quest'ultimo, per opera dei compagni, che lo circondarono, riuscì a fuggire, ma nella corsa cadde, e fu arrestato di nuovo dal carabiniere Guazzaroni.

Il maresciallo Mombello iniziò subito le indagini per stabilire il movente della rissa.

Interrogato l'oste Giovanni D'Orazi con esercizio in via Grotta Pinta, si venne a sapere che la comitiva alle ore 18 si era recata colà a bere; che poco dopo era giunto un altro individuo, il quale aveva avuto un litigio con uno della comitiva; e che ben presto usciti tutti fuori della cantina si erano recati nel corridoio d'un vicino stabile al n. 45, donde era partito il colpo di rivoltella.

Eguali dichiarazioni fecero Noci Giovannina e Romolo Pietrolati, che abitano nello stabile ove avvenne la rissa.

Gli arrestati non vollero dire il motivo della rissa; il Conti, interrogato per la prima volta, diede false generalità, e aggiunse che, per motivi segretissimi, non poteva dire una parola.

Nel vicinato e da alcune persone che si trovavano nell'osteria, si ritiene che movente della rissa sia stato il disaccordo nel dividersi il bottino di un furto.

Al Pescitelli, perquisito, furono trovate 3 polizze del Monte di Pietà pel valore complessivo di lire 200.

Il Conti, ferito da una bastonata alla testa, fu medicato all'ospedale di S. Spirito e dichiarato guaribile in 8 giorni.

Disgrazia in via della Catena. — Alle ore 16 di ieri alcuni operai erano intenti a mettere in opera una inferriata dell'ospedale di Santa Galla.

Ad un tratto per lo spezzarsi della corda con la quale era assicurata, l'inferriata cadde nella nella sottostante via della Catena, ferendo la bambina Marini Bianca di anni 3 abitante in via di Porta Leone 93.

La piccina trasportata all'ospedale della Consolazione, per una ferita al cuoio capelluto, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Amor coniugale. — Ieri, alle 14,30, Speranza Carosotti, di anni 39, abitante in via dei Latini 40, venne a lite col marito Antonio Trombetta, di anni 38, che la percosse con pugni e calci, producendole una grave contusione alla regione cardiaca con probabile frattura di una costola. I sanitari di S. Giovanni l'hanno giudicato guaribile in 12 giorni.

Vittima dell'imprudenza — Il pecoraio Antonio Di Rocco di anni 18, da San Vincenzo Valle Roseto (Aquila), ieri alle 16, mentre pascolava le pecore si divertiva a caricare un mortaretto. Questo improvvisamente gli scoppiò producendogli la frattura di tre dita della mano sinistra.

Venuto in Roma si recò a medicarsi all'ospedale di S. Antonio, ove i medici si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — Antonietta Borgia di anni 20, abitante in via Nomentana 89, infermiera all'ospedale del Policlinico, fu ieri rimproverata dal sorvegliante Ruspanti.

Temendo di essere espulsa, in un momento di sconforto bevve mezzo litro di soluzione di sublimato.

I sanitari dello stesso ospedale si riservarono ogni giudizio.

Carezze fraterne — La fornaciaia Rinozzi Pacifica, d'anni 19, abitante in via Tunisi, alle 23 di ieri in via Candia, per motivi di famiglia, fu percossa con pugni e calci dal fratello Natale.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Oltraggio — Ieri alle 15,15 in piazza della Stazione la guardia di P. S. Sante Zarletti invitò tale Rosa Spirito di anni 23, abitante in via Buonarroti 159, ad allontanarsi perchè molestava i passanti.

Invece di obbedire essa cominciò ad oltraggiare l'agente e potè essere tradotta in arresto solo quando un'altra guardia di P. S. Vincenzo Di Carlo giunse a prestare man forte al compagno.

L'agente Zarletti nella colluttazione riportò escoriazioni alla gamba sinistra, giudicate guaribili in 6 giorni.

La Spirito perdette un orecchino di corallo.

Tentato furto e ribellione — Nel pomeriggio di ieri il brigadiere delle guardie municipali Marzi Isocrate e la guardia Sarno sorpresero un individuo mentre rubava una collana nel negozio di Lingueri Ireneo al corso Vittorio Emanuele 139.

Dichiarato in arresto, il ladro si ribellò agli agenti, percuotendoli con pugni e calci; ma con l'aiuto di quattro soldati fu tradotto al Commissariato di S. Eustacchio, dove continuò a scagliarsi contro le guardie con maggior violenza.

Per il suo stato di eccitazione fu trasportato alla Consolazione e piantonato.

Che figlio! — Ieri mattina, nella propria abitazione in de' Campani 58, Generoso Mancucci, di anni 56, rimproverò il figliuolo, Cittadino, di anni 21, perchè percuoteva la sorella, Latina, di anni 18, con la quale era venuto a questione.

Per tutta risposta il figliuolo si ribellò al padre percuotendolo brutalmente e producendogli contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Questo modello di figlio è stato però arrestato dagli agenti di P. S. della Delegazione di Porta S. Lorenzo.

Disgrazia. — Il carrettiere Luigi Pucci, di anni 42, tagliando del fieno nella tenuta « Acquasanta », in via Appia Nuova, si colpì con un falcione al piede sinistro.

Riportò una frattura giudicata a S. Antonio guaribile in un mese.

Tentata rapina. — L'altra notte gli agenti di P. S. La Montagna e Spaziani, perlustrando il Castro Pretorio furono richiamati da grida di aiuto emesse da certo Umberto Draghetti, di anni 32, da Bologna, di passaggio in Roma.

Si avvicinarono a lui ed il Draghetti dichiarò che era stato aggredito poco prima da due individui che avevano tentato derubarlo.

Le guardie arrestarono un tal Proia Augusto, di anni 18, che si allontanava in modo sospettoso e condussero il Draghetti al Policlinico, perchè nella colluttazione cogli sconosciuti aveva riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Infortunio. — Amedeo Belisari, di anni 26, muratore, ieri mattina, nei lavori di restauro della scuola Pestalozzi, in via Montebello cadde da un ponte alto cinque metri. Si produsse contusioni per le quali i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA.

Il " Faust „ al Quirino.

La prima rappresentazione del *Faust*, a giudicare dagli applausi frequenti e calorosi e dalle chiamate alla fine di ogni atto, può dirsi che ebbe buon successo.

Un vero trionfo riportò Antonio Sabellico nella parte di *Mefistofele*.

Il valoroso basso trovò nel pubblico del *Quirino* le più meritate simpatie, rinnovando quell'entusiasmo che ha sollevato in quanti teatri ha cantato in Italia ed all'estero, dove la sua interpretazione è considerata come *tipica*.

Artista nel più ampio e vero senso della parola, dotato di una delle migliori e più complete voci da basso, egli ha saputo incarnare il complesso personaggio nel modo più efficace e senza cadere in alcuna esagerazione. Dovette replicare la canzone del secondo atto.

Giudizio lusinghiero ebbe il tenore Fernando De Neri, del quale si volle il bis dell'aria *Salve dimora*.

La signorina Dora Domar nella parte di *Margherita* ebbe un buon successo.

Il baritono Sabbi fu un *Valentino* corretto e simpatico e meritò speciali feste dopo la celebre romanza del 2° atto.

Lodevole *Siebel* Emilia Wermez e buona *Marta* Paolina Maracci.

Affiatati i cori, sotto la direzione del maestro Papa. Scadente invece il corpo... chiamiamolo così, di ballo.

E per ultimo — non in ordine di merito — vogliamo ricordare il maestro Gaetano Scognamiglio, che negli applausi continui ha ottenuto un meritato premio alla sua operosità.

Ottime per precisione e per colorito la concertazione e la direzione dell'opera.

Stasera *Faust* si replica.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 30 settem. 1907 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 dicembre 1906 fino alla polizza n. **248700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 dicembre fino alla polizza n. **253130.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina alle ore 10,15 giunse a Roma, per la linea di Pisa, l'on. Giolitti, accompagnato dal segretario particolare comm. Rossi.

Si trovavano alla stazione i Ministri Carcano, Lacava, Rava e Viganò; i Sottosegretari di Stato Facta, Pozzo e Bertetti; il senatore Rattazzi, il comm. Peano, il prefetto Colmayer, il R. commissario Salvarezza, il questore Rinaldi, vari funzionari del Ministero dell'interno ed alcuni amici.

L'on. Giolitti dopo essersi intrattenuto coi presenti si è recato con l'on. Facta nella sua abitazione e quindi al Ministero dell'Interno.

Al Consiglio di Stato.

Con Regio Decreto 26 settembre corr. e con decorrenza dal 1° novembre p. v. il Consigliere di Stato barone Ottavio Serena è stato nominato Presidente di sezione del Consiglio stesso e sono stati nominati Consiglieri di Stato: il comm. Arnaldo Raimondi direttore generale dell'amministrazione civile al Ministero dell'interno, il comm. Vincenzo Mancioli direttore generale dell'amministrazione del Debito Pubblico, il comm. Camillo Corno sostituto avvocato erariale generale, il cav. uff. Luigi Merlini referendario di prima classe al Consiglio di Stato.

Per il milione ai garibaldini.

Ieri si riunì al Ministero della Guerra la Presidenza della Commissione per la ripartizione del milione a favore dei garibaldini, e cominciò l'esame delle prime ottomila domande, già istruite dall'ufficio di segreteria, sulle ventiseimila presentate.

Ministero Interno.

Con Regio Decreto del 26 settembre, e con decorrenza dal 1° novembre, è stato nominato direttore generale dell'amministrazione civile al Ministero dell'interno il comm. Alberto Pironti ispettore generale amministrativo al Ministero stesso.

Il comm. dott. Alberto Pironti, nato a Vallo della Lucania (Salerno) il 25 novembre 1867 entrò nel 1889 nell'Amministrazione dell'Interno.

Egli è ora ispettore generale.

Fu collaboratore assiduo ed efficace del compianto Presidente del Consiglio on. Zanardelli.

Occupò l'Ufficio di Segretario capo del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Ha pubblicato vari e pregevoli scritti e, recentissimo, quello sulle riforme nell'Amministrazione e le mutazioni nel fine delle istituzioni pubbliche di beneficenza, che costituisce — secondo l'affermazione dell'illustre prof. Ruffini — la migliore trattazione scientifico-pratica che la nostra letteratura giuridica possegga su tali vitalissimi argomenti.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Grosseto ed è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Michele Gizzio, consigliere di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per il personale delle antichità e Belle arti.

Un giornale della sera ha pubblicato la notizia che i Decreti con i quali viene sistemato il personale degli uffici di Antichità e Belle arti non sono stati ancora mandati alla firma Sovrana.

Come già fu annunciato, tali Decreti, inviati il 17, furono firmati da S. M. il Re il 19 e, tornati a Racconigi, furono controfirmati dal Ministro Rava e seguono il loro corso.

La legge fu approvata alla fine di giugno; la Commissione si radunò verso la metà di Agosto, e il Regolamento fu pubblicato il 9 settembre.

Ministero Lavori Pubblici.

Dichiarazioni di pubblica utilità.

L'on. Gianturco ha approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità i seguenti lavori ferroviari:

Raddoppio del binario fra il bivio e la stazione di Sangone sulla linea Torino-Pinerolo — Prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Moneglia sulla linea Genova-Spezia — Ampliam. delle stazioni di Magliana sulla linea Pisa-Roma e Caianello sulla linea Roma-Napoli — Ampl. e sistemazione del servizio merci nella stazione di Squillace sulla linea Metaponto-Reggio Calabria.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Ieri la prima sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP., presieduta dal comm. Verdinois, ha dato il suo parere su varie domande di sussidio di Comuni ed ha deliberato inoltre che il progetto dell'edificio della Cassa di Risparmio in P. Dante, in Roma, debba essere lievemente modificato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 ha pubblicato il Decreto Ministeriale che costituisce la Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Ministero Marina.

Ieri mattina è giunto in Roma il sottosegretario di Stato alla Marina, amm. Aubry.

Movimento del R. Naviglio:

« Fieramosca » partita da Barbados per Parà il 26 — « Etna » partita da Kiel per Amburgo il 26 — « F. Gioia » giunta a Spezia il 26 — « Aretusa » giunta a Massaua il 26 — « Città di Milano » giunta a Napoli il 26 — « Montebello » partita da Spezia il 26 — « Palinuro » partita da Spezia il 26 — « Tevere » partita da Catania e giunta ad Augusta il 26 — « Atlante » partita da Arbatax il 26 — « Ercole » giunta a Messina il 26 — « Betta 11 » partita da Spezia il 26.

Atti del Governo.

La *Gaz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amm. centrale e provinciale dell'interno.

R. D. che autorizza la R. Accademia di Belle Arti di Milano ad accettare un legato.

RR. DD. riflettenti: Trapasso di gestione di manicomio — Erezioni in ente morale — Cambiamento di denominazione di Comune.

Rel. e RR. DD. sulla proroga di poteri dei RR. commiss. straord. di Druent (Torino) e Morano Calabro (Cosenza).

Decr. Min. che costituisce la Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Id. id. relativo agli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Concessione di *exequatur*.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli affari esteri e della guerra.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di agr. e comm. durante la prima quindicina del luglio 1907.

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 23 corr. in Torino di Sangro stazione, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato.

Informazioni estere.

La contessa di Montignoso.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Mail* ha da Ginevra: Si annuncia che la Contessa di Montignoso e suo marito hanno intenzione di recarsi presto in America con la Principessa Monica. Si dice che il Re di Sassonia cerchi tutti i mezzi per avere la bambina.

Quando Leopoldo Wolfling apprese il matrimonio di Luisa fu sorpreso, ma si dichiarò fiero dell'audacia della sorella che aveva saputo sbarazzarsi delle convenzioni in un momento in cui la ricerca della felicità e dell'amore non è permessa ai personaggi reali.

Disse di simpatizzare completamente con sua sorella e di sperare che essa sia felice.

(S) **Londra**, 27 — Il « Daily Mail » dichiara di essere in grado di annunciare che la signora Toselli si incontrerà con la figlia principessa Monica oggi stesso e arriverà a Firenze sabato, per recarsi in una villa a Fiesole.

Appena la piccola Monica sarà in mio possesso — diceva il sig. Toselli al sig. Le Queux mercoledì sera a Charing Cross — sfiderò il Re a togliermela.

La legge tedesca non può essere applicata in Italia, e gli agenti del Re di Sassonia avranno molto da fare se tentassero di togliermi la figlia; essi farebbero meglio a ricordarsi del mio avvertimento.

GERMANIA

I socialisti tedeschi e l'anarcosocialismo.

(S) **Berlino** 27. — Il dottor Roberto Friedenberg, ex consigliere municipale di Berlino, fondatore dell'anarcosocialismo, è stato espulso dal partito socialista in seguito a deliberazione presa ieri.

Il dottor Friedenberg si era, in una dichiarazione di principio, riconosciuto avversario del parlamentarismo, partigiano della propaganda tendente alla negazione di ogni legge, di ogni religione e patria, partigiano dell'antimilitarismo, dell'azione diretta e dello sciopero generale.

Il tribunale arbitrale del partito ha dichiarato che i principii dell'anarcosocialismo sono in realtà quelli dell'anarchia. Facendo suoi questi principii, il dottor Friedenberg si è posto fuori del partito. Pur deplorando di dover prendere questa decisione, per i servizi resi dal dottor Friedenberg al proletariato, il tribunale si è visto costretto a dichiarare che il dottor Friedenberg ha cessato di essere socialista e non può più essere considerato come membro del partito.

Dopo il Congresso di Essen questa importante decisione ha un significato molto caratteristico.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 27. — Novantadue soldati del battaglione cacciatori di Simbirsk sono stati tradotti dinanzi al Consiglio di guerra sotto l'accusa di avere tentato di provocare una sollevazione armata nella guarnigione di Simbirsk.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 27 settembre 1907.

Possiamo smentire nel modo più assoluto la voce fatta circolare ad arte che il ribasso della Rendita sia dipeso da vendite per parte del Tesoro.

Anche oggi, benchè in modo un po' meno aggressivo, i ribassisti, e specialmente quelli delle piazze di fuori, hanno sfruttato il fittizio ribasso sulla Rendita per deprimere tutti i valori a cominciare dai ferroviari.

Intanto lo sconto libero a Londra è sceso a 3 13[16 ed il nostro cambio perde altri 2 1[2 centesimi a 99.82 1[2, ciò che prova che la situazione è buona tanto all'estero che all'interno.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.07 1[2-101.02 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 101.30 a 101.32 1[2 a 101.29 a 101.30.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 100.70.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 340.

Banca d'Italia 1164 a 1162 a 1163 a 1157 — Commerciale 769 — Credito 554 — Banco Roma 108 — Meridionali 658 — Mittel 374 ex — Gas 1112 — Condotte 388 a 389 — Ansaldo 259 a 257 — Metallurgica 141 a 143 — Piombino 231 a 223 — Antimonio 260 — Beni Stabili 260 — Imprese 89 1[2 — Carburo 1035 a 1025 a 1030 — Valnerina 198-195 — Azoto 290-295 — Soda 116 a 115 — Concimi 200 a 197 1[2 — Estrattive 66-66 1[2 — Zuccheri 70 1[4 — Kerka 457.

CAMBI: Parigi 99.82 1[2 — Londra 25.09 — Berlino 122.60.

Cambio dazio doganale 28 Settembre L.100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (27) di L. 99.75.

Dal 23 a tutto il 29 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 27 Settembre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	100 80	101 —	101 95	101 25
id. id. fine	101 10	101 30	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 55	100 75	100 32 1/2	100 75
A. B. d'Italia	1160 —	— —	1156 —	1163 —
Commerc.	770 —	770 —	769 —	— —
Cred. Ital.	556 —	555 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	107 —	— —	108 —
Ferr. Medit.	372 —	387 —	— —	337 ex
» Merid.	656 —	662 —	— —	661 —
Ac. di Terni	1225 —	1210 —	— —	— —
Venete	— —	185 —	— —	— —
Nav. Gen.	449 —	449 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	330 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	339 50	— —	— —
Meridionali	— —	342 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 70	99 75	99 72 1/2	99 75
Berlino id.	122 45	122 60	122 55	122 60
Londra id.	25 06	25 08	25 07	25 07 1/2
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.28 04	99.40 04	100.38 20
3 1/2 % netto	100.64 31	98,89 31	99,80 62
3 % lordo	69.32 50	68.12 50	68.15 —

BORSE ESTERE

Parigi, 27	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	95 60
» 3 % perp.	94 07 94 05	94 07	94 10
ITALIANA 5 %	101 30	101 40	101 20
turca	93 —	93 —	92 90
spagnuola	93 25	93 10	93 40
russa nuova	— —	90 52	90 45
portoghese	— —	66 70	66 55
ungherese	— —	93 50	93 80
Egiziano 6 %	— —	103 75	103 75
Banca di Parigi	1461 —	1452 —	1451 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4585 —	— —
Lotti Turchi	— —	171 —	172 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	663 —
Cambi sull'Italia	— —	100 3/16	100 1/8
su Londra	— —	25 13	25 13 1/2
su Madrid	11 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27,	26	27
C. austr.	642 75	644 —
R. aust. oro	115 35	115 40
Id. carta	96 40	96 45
Ungh. 4.	92 80	92 95
» 3 1/2 %	81 90	81 90
N.ni oro	19 17	19 16
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 02	24 01 7

Londra, 27 settembre	26 chiusura	27 apertura
Consol.	82 5/16	82 1/8
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	92 5/8	92 3/8
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	92 3/4	92 3/4
Giappon.	84 5/8	84 5/8
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	31 1/8	31 1/8

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 120,000 Rit. 100,000

Berlino, 27,	26	27
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	132 25	130 —
» Medit.	— —	75 75
Obbl. ferr. » 3 %	68 30	68 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 30	216 55
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 27. — ore 11.55

Rend. 5 %	101.20	Raffinerie	330.—	Elba	471.—
Id. 3 1/2 %	100.55	Ind. Zucc.	271.—	Savona	388.—
B. d'Italia	1160.—	Eridania	713.—	Carburo	1030.—
Commerc.	770.—	Zucc. Naz.	160.—	Molini A. I.	164.—
Cred. Ital.	556.—	Id. Indig.	256.—	Semolerie	244.—
Bancaria	268.—	Id. Rom.	70.—	Kerka	457.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	205.—	Imprese	90.—
Meridion.	656.—	Terni	1225.—	Armstrong	258.—
Mediterr.	372.—	Metallurg	141.—	Rapid	18.—
Navigazio.	449.—	Ferriere	278.—	Itala	57.—
Valsacco	—.—	Officine	480.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XII.

Lo strano viaggio a Parigi di Francesca Touchet.

Erminia si fece servir da cena nella sua camera, ma assaggiò appena quanto le portò la sua sorella di latte.

Verso le otto ella la congedò.

Certa ormai di non essere più disturbata sino all' indomani, mise il chiavistello, chiuse con cura le pesanti portiere di stoffa che guarnivano la sua finestra e si sdrajò su di una poltrona.

E così stava per partire, lasciava Reginaldo più che mai esposto alle imboscate d' ogni genere che l' infernale Bergeret gli tendeva ogni giorno?

Ella cominciava a disperare di tutto.

Dacchè aveva lasciata la Turenna non era stata circondata dalla minima affezione e non aveva avuto sotto gli occhi che funesti esempi.

Suo padre, lui stesso, pel quale aveva un certo rispetto quando non lo conosceva, aveva perduto ogni prestigio, e le si rivelava quale realmente era: ambizioso, vano, sleale, cupido, crudele.

A parte l' amicizia di Francesca, che cosa restava alla povera fanciulla? Come! nella sua disperazione non ritrovava un' amica!

Tali erano le tristi riflessioni che l' agitavano, allorchè sentì nel caminetto il medesimo rumore che nel giorno aveva attratta la sua attenzione. Dopo essersi assicurata che nessuno sguardo indiscreto potesse penetrare dalla finestra nella sua camera, corse al camino di cui fece scattare la molla.

Margherita apparve tosto, pallida, disfatta, con gli occhi rossi dal pianto e sostenendosi appena.

Erminia ne ebbe pietà, la prese per la vita e la fece sedere a lei vicina.

— Ma voi siete ammalata! esclamò.

— Sì, disse Margherita con voce dolente, sento che ne morrò. Tanto meglio, riprese dopo un certo silenzio, preferisco finirla presto piuttosto che una simile esistenza!

— Come! voi vi perdete di coraggio alla vostra età? soggiunse Erminia. Quando siete amata dal migliore, dal più coraggioso degli uomini! Ah! se io fossi amata! Se avessi un' amica nel cui seno potessi sfogare il mio dolore!!

Queste parole avevano rianimata Margherita.

— Un' amica? disse. Dio m' è testimonio che anch' io ne desidero una con tutte le forze del mio cuore! Non sono come voi abbandonata? Non sono stata sacrificata da mia madre avida, ad un vecchio che si è fatto il mio carnefice?

— Ebbene! propose Erminia, uniamo le nostre due sventure. Lo volete?

— Ma certo! disse Margherita tendendole la mano. Ma sorvegliate come siamo in qual modo sfuggire a coloro che ci opprimono?

— Ve lo dirò, soggiunse Erminia, ma prima, sedetevi un poco, giacchè in verità il vostro pallore mi spaventa.

A queste parole, la condusse vicino alla tavola ancora apparecchiata con la cena quasi intatta.

Margherita si lasciò persuadere e fu stupita di mangiare con piacere.

La novità della situazione operava in lei una diversione benefica.

La simpatia che le testimoniava la signorina de Morlay l'aveva commossa.

— Vediamo, disse curiosamente, qual mezzo mi proponete?

— Ecco, disse Erminia: Francesca, la buona e degna fattoressa che mi ha allevata, è giunta oggi a Parigi dove contava passare qualche giorno vicino a me; ma appena entrata qui, mio padre le ha dato l' ordine di ripartire domani e di condurmi seco alla Bouillerie.

— E voi volete farmi partire con voi?

— Sì, signora.

— Ma come fare? Vostro padre sarà presente quando v' allontanerete, e la mia presenza inesplicabile...

— Aspettate non ho finito, interruppe Erminia. Francesca è accompagnata da suo figlio Biagio che ha quindici anni e che mio padre non ha veduto da molto tempo. Ho dato ordine a Francesca di non condurlo qui e mi sono fatta consegnare da lei un costume nuovissimo che ella gli aveva fatto per venire a Parigi.

— E voi volete che io vesta quel costume, che io passi pel piccolo Biagio? disse vivacemente Margherita.

— L' avete detto.

— Oh! sarà graziosissimo! esclamò la duchessa con gioia. Ma Francesca? obbiettò.

— L' avviserò domani, quando verrà a prendermi, della sostituzione che stiamo per operare e della quale già deve sospettare.

— E questo costume dov' è?

— Eccolo, disse Erminia tirandolo fuori dal cassetto nel quale lo aveva chiuso.

— Presto, bisogna provarlo, disse Margherita.

Aiutata dalla signorina de Morlay, ella rivestì capo per capo il costume di Biagio. Salvo qualche piccolo ritocco indispensabile, andava abbastanza bene alla duchessa.

Soltanto le scarpe erano troppo grandi. Due piedini piccoli come quelli di Margherita, avrebbero potuto stare insieme in una sola.

— Che ciò non v'imbarazzi, disse. Ne ho delle uguali, sono bianche è vero, ma sporcandole destramente...

— Presto, allora, al lavoro! disse Erminia.

Ella andò a cercare del filo e degli aghi: Margherita le si collocò al fianco, e si misero ad accomodare il vestiario di Biagio pel personale della duchessa; ma Erminia s' arrestò d' un tratto.

— Mio Dio! purchè non succeda niente al marchese de La-Couldraye, mormorò. Preghiamo, signora, per colui che voi amate, e che io pure debbo amare, perchè il medesimo sangue scorre nelle nostre vene!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell' Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 28 7mbre 1907 - S. Venceslao

Leva il Sole alle ore 6.3 m. - Tramonta alle 5.57 s.
Leva la Luna alle ore 10.35 s. - Tramonta alle 0.35 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.3	coperto	Nizza	14.3	coperto
Amburgo	11.6	nebbioso	Zurigo	9.5	sereno
Vienna	10.8	sereno	Costantin.li	17,6	3|4 coper.
Madrid	11.6	coperto	Malta	24.2	1|4 coper.
Parigi	18.0	coperto	Atene	18.8	1|2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.3	3|4 coperto	legg. mosso	21.0	17.1
Torino	15.2	coperto	—	17.1	14.6
Milano	17.4	coperto	—	23.3	16.5
Venezia	16.5	coperto	calmo	21.0	16.2
Bologna	17.0	1|2 coperto	—	22.7	16.8
Ravenna	18.1	coperto	—	22.4	12.4
Ancona	21.2	1|2 coperto	legg. mosso	23.8	16.5
Firenze	17.2	coperto	—	25.8	17.0
ROMA	16.2	sereno	—	20.8	15.5
Bari	21.8	3|4 coperto	calmo	25.8	14.8
Napoli	17.1	3|4 coperto	calmo	20.6	15.1
Caggiano	13.5	coperto	—	19.6	11.5
Tiriolo	18.2	3|4 coperto	—	19.2	12.4
Palermo	25.0	sereno	agitato	30.8	20.5
Messina	22.5	1|4 coperto	legg. mosso	24.3	21.5
Cagliari	20.5	3|4 coperto	mosso	26.5	16.0

Probabilità: venti moderati o forti del 1.o quadrante al Nord, del 2.o al Sud e Sardegna; cielo in gran parte nuvoloso con qualche pioggia o temporale, specialmente al Sud; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centig. ***massima 25.3 minima 15.5.***
Umidità relativa 55 assoluta 12.79. Vento a mezzodì: S. W. Stato del cielo: 3|4 coperto.

Anagramma.

Feci terrore e di riviver bramo.
Feci cacciar dal paradiso Adamo.

Spiegazione del passatempo precedente:
OLIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 SETTEMBRE 1907.

Morichi Adriano impiegato, con Manini Giuseppa
Agostinelli Pietro magnaio, con Giorgi Elisabetta
Cerretani Armando barbiere, con Panunzi Rosa
Morelli Arsace meccanico, con Pretizzi Maria
Manini Tullio imprenditore, con Antonioni Loreta

MATRIMONI del 26 SETTEMBRE 1907.

Gatti Luigi commesso, con Signorelli Maria
Garbini Salvatore materassaio, con Pierorazzi Maria
Sabbatini Annibale pizzicagnolo, con Cicelli Amelia
Agostini Luigi agricoltore, con Novelli Giuseppa
Noci Virgilio impiegato, con Francescangeli Bianca
Albini Luigi impiegato, con Bartoccioni Margherita
Bruni Francesco spazzino, con Di Massimo Maria
Iaforte Luigi impiegato, con Moscatelli Maria
Fratocchi Umberto cocchiere, con Proietti Concetta
Ferranti Leonardo pizzicagnolo, con Seggiani Angela
Berigioni Pereira Cesare, con Aquari Carolina
Casadei Tullio meccanico, con Giovagnoli Ida
D' Andrea Giammaria sarto, con Monata Marianna
Ortesi Lodovico lattaio, con Bondanini Carola

Nati e morti denunziati il 25 settembre 1907.
Nati 36 compreso 1 nato morto.
Morti 16 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

Gambetti Ettore fu Ugo, Roma, 43, stagnaio, coniug.
Minissale Annita di Antonio, Palermo, 9
Romanelli Vincenzo fu Giuseppe, Montappone, 65, facch. coni.
Facciotti Teresa fu Giuseppe, Roma, 30, coniug. Sostegni
Del Bosco Ernesto di Antonio, Roma, 21, tappezziere, celibe
Celentani Anna Maria fu Bartolomeo, Licenza, 84 ved. Ricciotti
Tordi Teresa Luisa fu Francesco, Nemi, 75, coniug. Paolon.

Aste, Appalti e Concorsi.

Orfanotrofio di Montefortе Irpino - 15 ottobre - Costruzione del nuovo edificio per l'Orfanotrofio. Pres. L. 43.559.

Comune di Piperno - 1 ottobre - Affitto della tenuta di Campodosto 1908-1916. Annue L. 3725.

Comune di Rovegio (Novara) - 14 ottobre - Costruzione strada carreggiabile Santino-Rovegro. Pres. L. 70.121.

Concorso per la nomina di direttore delle sezioni di cattedra ambulante di agricoltura in Palestrina, Montefiascone, e Civitacastellana.

Domande fino al 15 ottobre p. v. al Presidente della Deputazione provinciale di Roma.

Guida del Forestiere

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIAL via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11 (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	9.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	4.20	13.5		18.45			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	8.47 / 17.32	10.32 / 19.17	12.17 / 21.2*	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 15.20	10.5 / 17.5	11.50 / 18.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.45 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.—*	14.— / 22.10	— / —
GENZANO part.	6.50 / 15.35	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Le due ultime corse terminano a Marino.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17,10 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	4.—f	5.20	8.—	9.20	15.—f	17.30
Serofano a.	5.15	6.17	8.56	10.16	15.57	18.26
Morlupo a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Serofano a.	7.56	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Serofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.58	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.41	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth